



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 23 febbraio 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunzi commerciali » 10

Annunzi giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 20
- Ammortamenti » 20
- Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 29
- Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 30

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 30
- Bandi di gara » 33

- Rettifiche » 45

- *Indice degli annunzi commerciali* Pag. 46

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

AQUALON ITALIA - S.p.a.

Sede in Castelmaggiore (BO), via Bondanello, 15

Capitale sociale L. 800.000.000

Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 50846

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 marzo 1993, alle ore 11 presso la Casa di via S. Stefano, n. 140 in Bologna (BO) ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 marzo 1993, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Hercules Italia S.p.a. nella Aqualon Italia S.p.a.;
2. Proposta di variazione della denominazione sociale e di trasferimento della sede legale e conseguente adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il sindaco effettivo: dott. M. Romano

B-109 (A pagamento).

F.G.F. - Finanziaria Generale Felsinea - S.p.a.

Sede in Bologna, via Castiglione n. 21

Capitale sociale L. 23.930.700.000

iscritta al Tribunale di Bologna reg. soc. n. 52674

Codice fiscale n. 03903080376

Si avvertono i signori azionisti che è convocata per il giorno 11 marzo 1993 alle ore 11 in Bologna, via Castiglione n. 21 presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 12 marzo 1993, stesso luogo e stessa ora, l'assemblea ordinaria della società con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Determinazione emolumenti organi sociali;
3. presentazione bozza di bilancio al 31 dicembre 1992;
4. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per partecipare all'assemblea dovranno depositare, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, i certificati azionari presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Guidalberto Guidi

B-120 (A pagamento).

THORN EMI ITALIANA DOMESTIC - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Milano, via Stefano Canzio n. 15
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano n. 321977/8022/27

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della EMI Italiana S.p.a. siti in Milano, piazza S. Agostino n. 6, per il giorno 18 marzo 1993 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo il 19 marzo 1993, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale al 28 febbraio 1993 ed adozione provvedimenti relativi;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire tutti i soci che avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale.

Milano, 11 febbraio 1993

Il liquidatore: Antonio Rosell.

M-633 (A pagamento).

COATS ITALIA FILATI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede in Ascoli Satriano (Foggia)
Capitale sociale L. 8.000.000.000
Tribunale di Foggia reg. soc. n. 2359
Codice fiscale n. 00134060714

I signori azionisti sono convocati in assemblea, in prima adunanza per il giorno 16 marzo 1993 alle ore 9, in Milano, viale F. Restelli 3/7 ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 17 marzo 1993 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992 e delle relazioni;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato in tempo utile i titoli, a norma di legge, presso la Società o gli Istituti di Credito incaricati.

Milano, 12 febbraio 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonio Predelli

M-634 (A pagamento).

LAMPROM - S.p.a.

Sede in Codroipo (Udine)
Capitale sociale L. 3.350.000.000
Tribunale di Udine reg. soc. n. 8898
Codice fiscale n. 00726580152

I signori azionisti sono convocati in assemblea, in prima adunanza per il giorno 16 marzo 1993 alle ore 10, in Milano, viale F. Restelli 3/7 ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 17 marzo 1993 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992 e delle relazioni;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1993/1995 e determinazione emolumenti.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato in tempo utile i titoli, a norma di legge, presso la società o gli istituti di credito incaricati.

Milano, 12 febbraio 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Antonio Predelli

M-635 (A pagamento).

UNIVER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Eraclito n. 31
Capitale sociale L. 2.850.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano nn. 203263/5667/13
C.C.I.A.A. di Milano n. 1073152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 marzo 1993, in prima convocazione e per il giorno 23 marzo 1993 in eventuale seconda convocazione, in entrambi i casi alle ore 15 e presso la sede sociale in Milano, via Eraclito 31, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di prestito obbligazionario ordinario di L. 1.000.000.000. Delibere conseguenti.

Sono ammessi a partecipare all'assemblea tutti i soci che avranno depositato le proprie azioni presso le casse sociali entro il quinto giorno precedente la data dell'assemblea.

Milano, 12 febbraio 1993

Univer - S.p.a.
L'amministratore unico: Luciano Migliori

M-639 (A pagamento).

TEKMAR - S.p.a.

Capitale sociale L. 1.000.000.000 versato
Tribunale di Milano 179928/5060/28

I soci sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via P. Verri n. 10, presso la sede legale, per il 15 marzo 1993, ore 11, in prima convocazione, e per il 22 marzo 1993, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi art. 2447 del Codice civile;
2. Proposta di adozione di un nuovo testo di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il legale incaricato: avv. Mario Bruno

M-644 (A pagamento).

ORIONE - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 2.500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Carducci n. 32, per il giorno 18 marzo 1993 alle ore 18 in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 1993 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Argomenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
Proposta di compensi al Consiglio di amministrazione.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di Statuto.

Milano, 15 febbraio 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Giovanni Volontè

M-648 (A pagamento).

SOCIETÀ CAMPEGGIO LOMBARDO - S.p.a.

Sede in Gornate Olona (VA), via Montello n. 15
Capitale sociale L. 410.000.000 interamente versato

È convocata presso la sede sociale per il giorno 13 marzo 1993 alle ore 11,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 marzo 1993 alle ore 9 presso la sala della Parrocchia S. Giovanni Battista in Milano, via La Farina 15, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta finanziamento opere straordinarie, delibere relative;
2. Realizzazione campo di calcetto, approvazione delle opere;
3. Proposta transazione cause Rossi (più tre), mediante compensazione delle spese, delibere relative;
4. Comunicazioni del presidente;
5. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Mario Mainini

M-650 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.

Sede in Orvieto, piazza della Repubblica n. 21
Capitale sociale L. 26.827.600.000 interamente versato
Iscrizione al Tribunale di Orvieto n. 1882
Partita I.V.A. n. 00063960553

Gli Istituti soci sono convocati in assemblea presso la sede sociale, in Orvieto (TR), piazza della Repubblica n. 21, per il giorno 15 aprile 1993 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 1993, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio esercizio 1992;
2. Compenso membri Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie.

Intervento in assemblea a norma di legge e di statuto.

Orvieto, 16 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Antonelli

S-1259 (A pagamento).

ARTI - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Donatello n. 79
Capitale sociale L. 840.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma reg. soc. n. 5488/91
C.C.I.A.A. di Roma n. 729041
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04076181009

Gli azionisti della Arti S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Roma, via Donatello, 79, il giorno 15 marzo 1993 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 18 marzo 1993, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1992 e delibere relative;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, e dell'art. 14 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede legale almeno cinque giorni liberi prima della data dell'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Giampaolo Corrales

S-1260 (A pagamento).

COOPERATIVA OLIMPICO
a responsabilità limitata

Sede sociale in Roma, via Due Macelli n. 23
Capitale sociale L. 1.340.000.000 di cui L. 1.139.186.802 versate
Tribunale di Roma n. 4087/77 - C.C.I.A.A. di Roma n. 419336
Codice fiscale 02868470580
Partita IVA 01127761003

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Francesco Colistra in Roma, via Filippo Corridoni n. 14, per il giorno 18 marzo 1993 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 19 marzo 1993 alle ore 18,15 presso lo stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica statutaria degli articoli 5, 6, 19, 22, 24 e 44 anche per adeguarli ai disposti della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Gismondi

S-1263 (A pagamento).

HILL'S PET PRODUCTS - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Mazzini, 88
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Iscrizione Tribunale di Roma n. 6132/90

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria venerdì 12 marzo 1993 alle ore 13 in prima convocazione e venerdì 19 marzo 1993 alle ore 10, in seconda convocazione, in via del Giorgione, 59/63 - Roma, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sessione ordinaria:
relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
bilancio al 31 dicembre 1992 e deliberazioni relative;
varie ed eventuali.

Sessione straordinaria:
dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione;
nomina per cooptazione di un nuovo amministratore ad integrazione dell'attuale Consiglio;
nomina del nuovo presidente del Consiglio di amministrazione;
cambio della sede sociale;
varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Francesco Froio.

S-1265 (A pagamento).

**MAGAZZINI GENERALI DELLA PROVINCIA
DI MODENA**

Società per azioni
Sede in Modena

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 962 del registro delle società presso il Tribunale di Modena
Codice fiscale n. 00170800631

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 marzo 1993 alle ore 11, nei locali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in Modena, via San Carlo n. 8/20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno successivo alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1992: presentazione dello stato patrimoniale, del conto economico, delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione, di quattro consiglieri, del presidente del Collegio sindacale, di due sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
3. Determinazione dell'emolumento spettante al Collegio sindacale per il triennio 1993-1994-1995 e dei compensi per le cariche sociali;
4. Approvazione del verbale dell'assemblea.

Gli azionisti, per intervenire nell'assemblea, devono depositare le azioni sociali almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, presso la Banca Popolare dell'Emilia.

Modena, 15 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Benassi dott. Ruggero

S-1271 (A pagamento).

INSIEL - S.p.a.

Informatica per il Sistema degli Enti Locali
Sede in Trieste, via San Francesco d'Assisi, 43
Capitale sociale L. 10.172.000.000 interamente versato
Tribunale di Trieste n. 5959 registro società
C.C.I.A.A. di Trieste n. 71598

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Trieste, via San Francesco d'Assisi n. 43, per le ore 15,30 di giovedì 18 marzo 1993, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno venerdì 19 marzo 1993, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1992 e relative deliberazioni;
3. Nomina di un amministratore, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari, presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Daniele Galasso

S-1279 (A pagamento).

BREDA PROGETTI E COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via V.E. Orlando, 75
Capitale sociale L. 3.255.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 8283/88 del registro società Tribunale di Roma
Codice fiscale n. 08543230588

Gli azionisti della Breda Progetti e Costruzioni S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 marzo 1993 presso gli uffici della società in Roma, via Vittorio Emanuele Orlando, 75 alle ore 12 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 1993 stessi ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile, commi 2 e 3.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Ivan Giuseppe Bonora

S-1280 (A pagamento).

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI - S.p.a.**

Sede legale in Roma, piazza della Enciclopedia Italiana, 4

Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 881/1993

A seguito di delibera adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 12 febbraio 1993 gli enti partecipanti azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il 12 marzo 1993, alle ore 20 e 30, e in seconda convocazione il 19 marzo 1993, alle ore 10 e 30, nella sede sociale di piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - Roma, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del vice presidente;
2. Determinazione degli emolumenti del presidente e del vice presidente dell'Istituto.

Roma, 17 febbraio 1993

Il vice presidente: prof. Giannino Parravicini.

S-1281 (A pagamento).

SAITECH - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede sociale in Passignano s.T. (PG), v.le Roma, 25

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Iscrizione al Tribunale di Perugia n. 21051 R.I.

Codice fiscale e partita IVA 01832410540

Presso lo studio legale Scassellati-Sforzolini in Perugia, piazza Piccinino, 13, è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 22 marzo 1993 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 aprile 1993 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Esame situazione patrimoniale al 31 dicembre 1992;
2. Proposta di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il deposito delle azioni, di cui all'art. 2370 C.C., dovrà avvenire nei tempi e nei modi di legge.

Il liquidatore: dott. G. Martellini.

S-1288 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CORTONA

Società cooperativa a r.l.

Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1991 L. 7.082.540.730

I signori soci azionisti della Banca Popolare di Cortona sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria convocata in prima convocazione per il 17 aprile 1993 ore 10, ed in seconda convocazione per il 25 aprile 1993 ore 10, presso il teatro Signorelli in Cortona (g.c.), con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio consuntivo 1992;
2. Relazione del Collegio sindacale al bilancio consuntivo 1992;
3. Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 1992, della ripartizione degli utili, nonché della costituzione del fondo per rischi bancari generali e approvazione dei compensi e medaglie di presenza per i consiglieri di amministrazione per l'anno 1993, degli emolumenti ai sindaci per il triennio 1993/1995 e degli emolumenti per i membri del comitato esecutivo per l'anno 1993;
4. Trasferimento del saldo del fondo oscillazione titoli al fondo per rischi bancari generali;
5. Elezione di tre consiglieri di amministrazione per il triennio 1993-95; elezione dei componenti il Collegio sindacale — effettivi e supplenti — e del suo presidente per il triennio 1993-95; elezione dei componenti il comitato dei probiviri effettivi e supplenti per il triennio 1993-95.

Cortona, 15 febbraio 1993

Il presidente: dott. Emilio Farina.

S-1294 (A pagamento).

SO.GE.SI. - S.p.a.

Sede in Perugia, Ponte San Giovanni, - Zona ind.le Molinaccio

Capitale sociale L. 800.000.000

Tribunale di Perugia n. 11170 - C.C.I.A.A. di Perugia n. 134956

Partita IVA: 01305330548

L'assemblea ordinaria degli azionisti della So.Ge.Si. S.p.a. è convocata, presso la sede sociale in Perugia, zona ind.le Molinaccio Ponte S. Giovanni, alle ore 16 del giorno 15 marzo 1993 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 16 del giorno 18 marzo 1993 nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina organi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire almeno cinque giorni prima della data di convocazione della assemblea.

Perugia, 12 febbraio 1993

Il vicepresidente: Nardi Luciano.

S-1300 (A pagamento).

COOPFIN SERVICE
Società cooperativa a r.l.

Sede in Roma, via dell'Amba Aradam n. 21/a
Iscritta Tribunale di Roma, reg. soc. n. 4576/87
Cost. il 12 febbraio 1987 con rogito notaio Marco Terzi
Partita IVA n. 01879431003

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso gli uffici della società in Roma, viale Algeria, 79 per il giorno 11 marzo 1993 alle ore 23 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 13 marzo 1993, alle ore 10, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Modifiche statutarie per adeguamento alla legge n. 197/1991 e legge n. 59/1992 e precisamente articoli 2, 3, 4, 6, 14-bis, 15, 18, 19-bis, 23, 23-bis, 25, 31, 38 e 39;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Definizione numero dei membri del Consiglio di amministrazione;
2. Rinnovo delle cariche sociali ai sensi art. 26 sub 2 dello Statuto;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che, ai sensi di legge, risultino iscritti da almeno 3 mesi nel libro soci.

Roma, 20 gennaio 1993

Il presidente: dott. Massimo Marchesi.

S-1301 (A pagamento).

BN COMMERCIO E FINANZA - S.p.a.

Sede in Napoli, via Vicinale S. Maria del Pianto
Capitale sociale L. 56.660.000.000
Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 2034/82

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 marzo 1993 alle ore 11 presso la sede sociale in Napoli, via Vicinale S. Maria del Pianto in prima convocazione, ed il giorno 26 marzo 1993 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

delibere ai sensi dell'art. 2364 C.C.;
proposta di distribuzione della riserva straordinaria;
conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio per l'esercizio 1993.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso il Banco di Napoli S.p.a. - filiale di Napoli, via Toledo, 117 - Napoli.

Il presidente: avv. Sergio Abis.

S-1303 (A pagamento).

GIUSEPPE RONCHI - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 31112
Codice fiscale n. 00846070159

Gli azionisti della Giuseppe Ronchi S.p.a. sono convocati in assemblea in Milano, viale Sarca n. 202, in prima convocazione per il giorno 18 marzo 1993 alle ore 12 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 1993 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da lire 600 milioni a lire 6 miliardi;
2. Modifica della denominazione sociale;
3. Deliberazioni inerenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge e dell'art. 14 dello statuto, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Comune Antico n. 43 e per gli azionisti esteri anche presso la Crédiet Bank (Lussemburgo) e la Chase Bank and Trust Co. Ltd. (Jersey - Isole del Canale).

Milano, 16 febbraio 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Gianfranco Paolo

S-1304 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA FINANZIAMENTI E LEASING
S.p.a.

Sede in Roma, via G. B. Martini, 13
Capitale sociale L. 550.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita IVA 03902581002

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 12 marzo 1993 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 marzo 1993, alle ore 7 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento locali sede sociale;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la cassa sociale.

Roma, 17 febbraio 1993

Il presidente: dott. Michele Grandjacquet.

S-1308 (A pagamento).

PSA FINANZIARIA ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Majno, 10
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano, al n. 157710-3856-10
Codice fiscale e partita IVA 01819840156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 11 marzo 1993 alle ore 15 in Milano, presso gli uffici di via Plezzo n. 24, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale della società da viale Majno n. 10, a via Plezzo n. 24;
2. Soppressione di sedi secondarie e modifica dell'indirizzo di sedi secondarie esistenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso un Istituto di credito autorizzato.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un sindaco effettivo: rag. Tobia Angeloni

S-1343 (A pagamento).

COLORIFICIO TOSCANO - S.p.a.

Sede in Pisa, via Montelungo, 7

Capitale sociale L. 4.800.000.000 interamente versato

Tribunale di Pisa, reg. soc. n. 6558

Codice fiscale e partita IVA 00109680504

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Finchimici - S.r.l., via Flaminia, 330 Roma, per il giorno 11 marzo 1993 alle ore 10 in prima convocazione; qualora l'assemblea non risultasse in numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 12 marzo 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina dell'organo amministrativo per il prossimo triennio;

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie: art. 4 - comma 1); art. 6 - comma 1), comma 2) e comma 3); art. 7 - art. 9 - art. 10 - art. 11; art. 14 - comma 2); art. 17 - comma 1), comma 2) e ultimo comma; art. 18 - comma 2) e comma 3); art. 21 comma 1), comma 2).

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Pisa, 29 gennaio 1993

L'amministratore unico: dott. Aldo Mugnaini.

S-1357 (A pagamento).

LA FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.

Per l'esercizio di ferrovie e linee automobilistiche in concessione

Arezzo

Capitale sociale L. 5.273.235.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala dei Grandi dell'amministrazione provinciale di Arezzo il giorno 19 marzo 1993 alle ore 9,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori - determinazione compenso;
2. Situazione finanziaria e prospettive dell'azienda;
3. Piano di risanamento aziendale, verifica dei risultati.

Possono partecipare all'assemblea i signori azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque prima della data fissata per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nello stesso termine le azioni presso la cassa sociale.

Arezzo, 13 febbraio 1993

Il presidente: Fabio Poggini.

C-3280 (A pagamento).

OMICRON FACTOR - S.p.a.

Sede in Savona, via Ratti, 1/6

Capitale sociale L. 2.000.000.000 versato per L. 2.000.000.000

Tribunale di Savona, n. 11936

È convocata presso lo studio notarile Flavio Brundu, piazza Mameli 5/4, Savona, il 12 marzo 1993 alle ore 22, in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione il 15 marzo 1993 alle ore 15,30 l'assemblea straordinaria della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione del prestito obbligazionario Omicron Factor - S.p.a. 16% - 1° aprile 93 - 31 marzo 1997, L. 650.000.000;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Li, 15 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gervasio ing. Giuseppe

C-3283 (A pagamento).

S.T.O.A. - Società per azioni
Società Triveneta per l'Organizzazione e l'Automazione
(in liquidazione)

Sede in Venezia, San Marco, n. 2847

Luogo di conservazione delle scritture contabili:
Venezia, San Marco 4216

Luogo della liquidazione: Venezia, San Marco n. 2847

Capitale sociale L. 227.700.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale civile e penale di Venezia

Registro società n.11254, vol. 17342

Codice fiscale e partita IVA 00351700273

C.C.I.A.A. di Venezia, n. 131038

Deliberazione di messa in liquidazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 24 settembre 1984, omologata dal Tribunale civile e penale di Venezia in data 18 ottobre 1984, con provvedimento n. 1486.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 5 aprile 1993 alle ore 17 presso la sede sociale, in Venezia, San Marco 2847 (sede del Federalcasse Banca S.p.a.) in prima convocazione, ed occorrendo, il 26 aprile 1993 alle ore 16 presso la stessa sede, in seconda convocazione. Sarà in discussione il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sullo stato della liquidazione e sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992;
2. Relazione del Collegio sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992;
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992 e deliberazioni relative.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale oppure presso una delle seguenti casse incaricate: Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano S.p.a., con sede in Bolzano; Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a., con sede in Gorizia; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a., con sede in Padova; Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a., con sede in Trento; Cassamarca S.p.a., con sede in Treviso; Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.a., con sede in Trieste; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a., con sede in Udine; Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., con sede in Venezia; Federalcasse Banca S.p.a., con sede in Venezia.

Si ricorda che, a termini dell'art. 13 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale e, in seconda convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. A termini dell'art. 10 dello statuto ciascun azionista può farsi rappresentare da altro azionista. Tuttavia ad ogni azionista non può essere conferita che una sola delega.

Roma, 15 febbraio 1993

Il liquidatore: dott. Bernardo Centanni.

S-3288 (A pagamento).

BEPPE SPADACINI - S.p.a.

Sede legale: Como, via Aguardi n. 10

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Como, reg. soc. n. 24594

Gli amministratori, i sindaci ed i soci della società sono convocati in assemblea ordinaria il 19 marzo 1993, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Como, viale Masia n. 69, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1992 e relativo conto profitti e perdite;
2. Relazione dell'organo amministrativo;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Delibere in ordine al compenso degli amministratori e sindaci;
5. Deposito delle azioni secondo i termini di legge e di statuto presso la sede amministrativa;
6. Varie ed eventuali.

Occorrendo, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il 22 marzo 1993, stesso luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Spadacini

C-3289 (A pagamento).

**PASTIFICIO AMBRA DI PUGLIA
DI EVANGELISTA CAMPOBASSO - S.p.a.**

Sede di Noicattaro (BA)

Capitale sociale L. 880.000.000 interamente versato

Iscritto al n. 4809 reg. imprese Tribunale di Bari

Codice fiscale 00258200724

C.C.I.A.A. Bari n. 115257

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Antonio Crudo, via Rossi 47/A - Bari - per il giorno 26 aprile 1993 alle ore 19 in prima convocazione e per il giorno 27 aprile 1993 alle ore 19 stesso luogo in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1992 e delibere relative;
3. Riconferma amministratore unico per triennio 28 aprile 1993 al 28 aprile 1996;
4. Varie ed eventuali.

Noicattaro, 9 febbraio 1993

L'amministratore unico: Francesco Campobasso.

C-3313 (A pagamento).

STUDIO SYNTHESIS - S.p.a.

Sede sociale in Vicenza, via dell'Oreficeria, 32

Capitale sociale L. 1.960.000.000 interamente versato

Tribunale di Vicenza, reg. soc. n. 8543

Codice fiscale e partita IVA 00571650241

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il 11 marzo 1993 alle ore 17,30 e in seconda convocazione per il 12 marzo 1993 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Rinnovo delle cariche sociali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale a copertura perdita di esercizio;
2. Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni conseguenti;
3. Modifica dell'art. 10 dello statuto sociale che consenta all'assemblea straordinaria di deliberare con le maggioranze di legge;
4. Modifica dell'art. 13 dello statuto sociale riducendo il numero minimo degli amministratori da cinque a tre.

Hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale dello Studio Synthesis S.p.a. in Vicenza, via dell'Oreficeria, 32, o presso le sedi o filiali dei seguenti Istituti di credito: Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare Veneta, Banca Popolare Vicentina, Cassa di Risparmio di VR, VI, BL, AN.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 1993.

Li, 18 febbraio 1993

Il presidente: dott. Giuseppe Bisazza.

C-3499 (A pagamento).

YKK FASTENERS ITALIA - S.p.a.

Sede in Colonnella (TE) - Contrada Valle Cupa
 Capitale sociale L. 9.000.000.000 versato per L. 7.000.000.000
 Tribunale di Teramo, reg. soc. n. 8935
 Codice fiscale 00749480679

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Colonnella (TE), Contrada Valle Cupa, in prima convocazione per il prossimo 12 marzo 1993 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 marzo nello stesso luogo ed alla stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo organo amministrativo;
2. Nomina eventuale del Presidente e del vice-presidente;
3. Determinazione emolumenti dell'organo amministrativo.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Colonnella, 9 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Yamaguchi Hiroshi

C-3339 (A pagamento).

HELVETIA LEASING LOMBARDIA - S.p.a.

Luino (VA), via Sereni, 21
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Varese, al n. 13233

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 31 marzo 1993 alle ore 11 presso lo studio del notaio De Gennaro in via Sereni, 21 a Luino (VA), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento C.S. mediante emissione azioni gratuite e a pagamento;
2. Rimborso anticipato prestito obbligazionario.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta essa sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno 1° aprile 1993 stesso luogo, alle ore 15.

L'amministratore unico: dott. Franco Napoli.

C-3331 (A pagamento).

STARA FINANZIARIA - Società per azioni

Sede legale in Genova, via A. Cecchi, 21/11
 Capitale sociale L. 2.990.000.000 interamente versato
 Tribunale di Genova, reg. soc. n. 35685

Signori azionisti, siete convocati in assemblea generale straordinaria dei soci indetta presso lo studio del notaio dott. Silvestro Ferrandino, in Genova, via Domenico Fiasella n. 10 per l'11 marzo 1993 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il 12 marzo 1993 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto di avvenuto aumento capitale sociale di L. 350.000.000 per conversione prestito obbligazionario;
2. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 3.340.000.000 a L. 3.962.000.000;
3. Proposta di aumento, a pagamento, del capitale sociale da L. 3.962.000.000 a L. 4.200.000.000 con sovrapprezzo di L. 102.000.000;
4. Conseguenti modifiche statutarie.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Fasolini Giorgio

C-3500 (A pagamento).

COMPAGNIA ITALIANA SEMI OLEOSI - S.p.a.

Sede in Torricella Verzate (PV), via Emilia, n. 71
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Voghera al n. 4347/20/4623
 C.C.I.A.A. di Pavia al n. 183032
 Codice fiscale n. 01390830188

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede amministrativa in Vignole Borbera, località Precipiano 2 per il giorno 11 marzo 1993 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 marzo 1993, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Parte straordinaria:
 Trasferimento sede legale.
- Parte ordinaria:
 Dimissioni e nomina organo amministrativo.

Torricella Verzate, 8 febbraio 1993

L'amministratore unico: Paolo Gazzaniga.

C-3501 (A pagamento).

SICILIANA ZOOTECNICA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede Catania, contrada Torrazze,
 strada provinciale Passo Martino
 Capitale sociale L. 6.264.590.000 interamente versato
 Tribunale di Catania al n. 11868 reg. soc.
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01132010875

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il notaio dott. Fabrizio Grassi, corso Sicilia, 56, Catania per il giorno 12 marzo 1993 ore 10,30 in prima convocazione ed, occorrendo il giorno 15 marzo 1993 stesso luogo ore 10,30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Parte ordinaria:
1. Esame ed approvazione bilancio 1991 e relazione Consiglio di amministrazione;
 2. Relazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

3. Rendiconto di liquidazione dal 31 luglio 1992 al 16 febbraio 1993; dimissioni del liquidatore e nomina altro liquidatore;
4. Varie ed eventuali e sopravvenute.

Per l'intervento in assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il liquidatore: prof. Francesco Farsaci.

S-1370 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**LEONIA - S.r.l.**

Estratto delibera di fusione
(ex art. 2502-bis C.C.)

Con atto in data 18 dicembre 1992 repertorio n. 3872 ricevuto dal notaio Mario Esposito di Vergato, registrato a Bologna - Atti pubblici - il 22 dicembre 1992 al n. 13013, depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna in data 1° febbraio 1993 al n. 2447 d'ordine - n. 19017 società - la società Leonia S.r.l. con sede in Bologna, via del Cane n. 8, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna al n. 19017 del registro delle società, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale 00730640372, ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società stessa nella società incorporante F.R. di Ricci Dolores e C. S.n.c. con sede in Vergato (Bologna), via G. Di Vittorio n. 60/1, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna al n. 34387 del registro delle società, codice fiscale 03227520370; quest'ultima società - con convenzione ricevuta da me notaio in data 18 dicembre 1992, repertorio n. 3871, registrata a Bologna, Atti Pubblici, il 22 dicembre 1992 al n. 13014, depositata presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna il 23 dicembre 1992 al n. 36911 d'ordine, n. 34387 società, ha convenuto di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella F.R. di Ricci Dolores e C. S.n.c. della Leonia S.r.l.

Concambio: non esiste rapporto di concambio in quanto l'incorporante possiede il 100% del capitale sociale dell'incorporanda.

Effetto della fusione: le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1993.

Trattamenti e vantaggi particolari: non vi sono categorie particolari di soci né sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori.

Bologna, 10 febbraio 1993

dott. Mario Esposito, notaio.

B-116 (A pagamento).

COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Estratto atto di fusione
(ex art. 2504 c/c)

Con rogito del dott. Pierluigi Ferrari Trecate, notaio in Bologna, in data 26 gennaio 1993 rep. n. 8219-4773 è stato stipulato l'atto di fusione con incorporazione nella suddetta Cooperativa Edificatrice Ansaloni - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Bologna, n. 8533 del registro società presso il Tribunale di Bologna, delle due società Triumvirato S.r.l. (n. 52637 del detto registro società) e San Vitale S.r.l. (n. 55036 del medesimo Registro società), entrambe con sede in Bologna e con il capitale di L. 20.000.000 in esecuzione delle rispettive delibere di approvazione dei progetti di fusione di cui ai verbali dello stesso notaio Ferrari Trecate in data 1° settembre 1992 rep. nn. 7968-4613, 7967-4612 e 7966-4611.

In relazione a tale fusione si dà atto:

- a) che la cooperativa Ansaloni, incorporante, già possedeva l'intero capitale delle incorporate per cui non si è dovuto calcolare alcun rapporto di cambio delle quote né prevedere modalità particolari di assegnazione delle quote della Incorporante stessa;
b) che non è stato previsto alcun trattamento riservato ai soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni;
c) che non sono stati previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;
d) che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della Cooperativa incorporante è stata fissata al 1° gennaio 1993.

L'atto di fusione è stato depositato presso il Tribunale di Bologna in data 5 febbraio 1993, con formalità riferite alle tre società partecipanti alla fusione nn. 3094, 3095 e 3096 d'ordine.

p. Cooperativa Edificatrice Ansaloni
Il presidente: Franco Lazzari

B-119 (A pagamento).

EDINIM - S.p.a.

(già Edilgest Progetti S.r.l.)

Milano, via Agnello n. 5

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 275758/7096/8

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1260720

Codice fiscale e Partita I.V.A. 08995310151

CONFI - S.p.a.

Milano, via Agnello n. 5

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 221159/6025/9

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1121596

Codice fiscale e partita IVA 06863240153

VIMA - S.p.a.

Milano, via Agnello n. 5

Capitale sociale L. 6.520.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 268474/6951/24

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1080260

Codice fiscale 02676480011

Partita IVA 08686380158

Estratto atto di fusione

(ai sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto a rogito dott. Pasquale Iannello in Milano in data 5 novembre 1992 rep. 100848/11879 di Raccolta, depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 26 novembre 1992 al n. 107304, in data 26 novembre 1992 al n. 107303 ed in data 26 novembre 1992 al n. 107302, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione delle società Confi S.p.a. e Vima S.p.a. nella Edinim S.p.a. (già Edilgest Progetti S.r.l.), in conformità al progetto di fusione approvato dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 30 giugno 1992;

- a) la fusione è avvenuta senza concambio con l'annullamento di tutte le azioni delle società incorporate;
b) le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante dalla data del 1° gennaio 1992;
c) non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci;
d) nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della incorporante: dott. ing. Antonio D'Adamo

M-640 (A pagamento).

CONFI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Agnello n. 5
 Capitale sociale L. 1.200.000.000
 Tribunale di Milano al n. 221159/6025/9
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1260720
 Codice fiscale e partita IVA 08995310151

GABETTA - S.r.l.

Sede sociale in Monza, Corso Milano n. 23
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Tribunale di Monza al n. 47726
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1374461
 Codice fiscale 00626940134
 Partita I.V.A. 02180880961

HEFIN - S.r.l.

Sede sociale in Monza, via Italia n. 28
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Tribunale di Monza al n. 4769
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 677879
 Codice fiscale 01369770159
 Partita IVA 00710730961

EDILSVIM - S.r.l.

Sede sociale in Thiene (VI), viale Bassani n. 87
 Capitale sociale L. 2.520.000.000
 Tribunale di Vicenza al n. 26638
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 215119
 Codice fiscale e Partita I.V.A. 02217580246

Estratto atto di fusione

(ai sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto a rogito dott. Pasquale Iannello, notaio in Milano in data 19 ottobre 1992 rep. 100766/11833 di Raccolta, depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 10 novembre 1992 al n. 101475, presso la Cancelleria del Tribunale di Monza in data 14 novembre 1992 al n. 028324, presso la Cancelleria del Tribunale di Monza in data 14 novembre 1992 al n. 028325 e presso la Cancelleria del Tribunale di Vicenza al n. 17752, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione delle società Gabetta S.r.l., Hefin S.r.l. ed Edilsvim S.r.l., nella Confi S.p.a. in conformità al progetto di fusione approvato dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 30 marzo 1992;

a) la fusione procede senza concambio con l'annullamento di tutte le quote delle società incorporate;

b) le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante dalla data del 1° gennaio 1992;

c) non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci;

d) nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della incorporante:
 dott. ing. Antonio D'Adamo

M-641 (A pagamento).

EDIRIV - S.r.l.

Milano, via Agnello n. 5
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale reg. soc. di Milano al n. 276014/7101/14
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1262672
 Codice fiscale e partita IVA 05889320155

NORDICA - S.r.l.

Milano, piazza Diaz 7
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano al n. 190287/5707/37 reg. soc.
 Codice fiscale e partita I.V.A. 04587780158

Estratto atto di fusione

(ai sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto a rogito notaio Pasquale Iannello in Milano in data 23 dicembre 1992 rep. 101286/11979 di Raccolta, depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 18 gennaio 1993 al numero 004601 ed al numero 004602, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione della società Nordica S.r.l. nella Ediriv S.r.l. in conformità al progetto di fusione approvato dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 3 settembre 1992;

a) la fusione è avvenuta senza concambio con l'annullamento di tutte le quote della società incorporata;

b) le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante dalla data del 1° gennaio 1992;

c) non esiste alcun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci;

d) nessun vantaggio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'amministratore unico della incorporante:
 dott. ing. Antonio D'Adamo

M-642 (A pagamento).

FOSCARINI PELLI - S.r.l.

Sede in Castelfranco Veneto (TV), via Monte Grappa n. 70/A
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 27511 reg. soc. e n. 1348 vol.
 Codice fiscale e partita IVA n. 02130270263

Estratto della delibera di fusione
(ex art. 2502-bis C.C.)

1. Società partecipanti:

Incorporante. Hide S.r.l., con sede in Curtarolo (PD), via Piave n. 7;

Incorporanda. Foscarini Pelli S.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV), via Monte Grappa n. 70/A.

3. Il rapporto di cambio è dell'1% di quota dell'incorporante ogni 12% di quota dell'incorporata.

4. Le quote societarie della società incorporante verranno assegnate con attribuzione di concambio.

5. Tali quote parteciperanno agli utili a partire dal 1° gennaio 1993.

6. Le operazioni sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1993.

7. Nessun trattamento particolare sarà riservato ad alcuna categoria di soci.

8. Nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle due società in seguito alla fusione.

La delibera di fusione, a norma dell'art. 2502 bis del C.C. è stata iscritta presso il Tribunale di Treviso in data 9 febbraio 1993 al n. 2022 reg. ord.

p. La società incorporanda
Il presidente: Ivano Stocco

C-3265 (A pagamento).

HIDE - S.r.l.

Sede in Curtarolo (PD), via Piave n. 7.

Capitale sociale L. 170.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Padova al n. 23776 reg. soc. e n. 29020 vol.

Codice fiscale e partita IVA n. 01970080287

Estratto della delibera di fusione
(ex art. 2502-bis C.C.)

1. Società partecipanti:

Incorporante. Hide S.r.l., con sede in Curtarolo (PD), via Piave n. 7;

Incorporanda. Foscarini Pelli S.r.l., con sede in Castelfranco Veneto (TV), via Monte Grappa n. 70/A.

3. Il rapporto di cambio è dell'1% di quota dell'incorporante ogni 12% di quota dell'incorporata.

4. Le quote societarie della società incorporante verranno assegnate con attribuzione di concambio.

5. Tali quote parteciperanno agli utili a partire dal 1° gennaio 1993.

6. Le operazioni sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1993.

7. Nessun trattamento particolare sarà riservato ad alcuna categoria di soci.

8. Nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle due società in seguito alla fusione.

La delibera di fusione, a norma dell'art. 2502 bis del C.C. è stata iscritta presso il Tribunale di Padova in data 22 gennaio 1993 al n. 1370 reg. ord.

p. La società incorporante
Il presidente: Ivano Stocco

C-3266 (A pagamento).

GIARY GROUP - S.p.a.

Sede in Parma, via L. Guidotti n. 15/A

Capitale sociale L. 4.500.000.000 di cui L. 4.000.000.000 interamente versate e L. 500.000.000 deliberate al servizio di un prestito obbligazionario convertibile di pari ammontare

Tribunale di Parma n. 12615 registro società

Codice fiscale n. 03877840151

Partita I.V.A. 00839900347

G.G. - S.r.l.

Sede in Parma, via L. Guidotti n. 15/A

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Tribunale di Parma n. 7119 registro società

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00362740342

Progetto di fusione

(ai sensi art. 2501-bis del Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Giary Group S.p.a., con sede in Parma, via L. Guidotti, 15/A, società controllante al 100% la incorporanda G.G. S.r.l.;

incorporanda: G.G. S.r.l., con sede in Parma, via L. Guidotti, 15/A, società controllata al 100% dalla Giary Group S.p.a. società incorporante.

Atto costitutivo: trattandosi di incorporazione di società controllata al 100% interverranno modifiche allo statuto.

Rapporto di cambio: non si farà.

Si procederà all'annullamento della partecipazione.

Effetti contabili o fiscali della fusione: le operazioni saranno imputate con decorrenza 1° gennaio 1993.

Particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento particolare a categorie di soci.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati presso il Tribunale di Parma l'11 febbraio 1993 ai numeri 1309 per la incorporanda e 1294 per la incorporante.

Parma, 12 febbraio 1993

p. Giary Group S.p.a.

L'amministratore unico: Lasagni Rosa Linda

p. G.G. S.r.l.

L'amministratore unico: Lasagni Rosa Linda

C-3274 (A pagamento).

BISAZZA VETRO - S.r.l.

Sede in Montecchio Maggiore (VI), viale Milano n. 56

Capitale sociale L. 700.000.000

Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 26357 registro società

Estratto progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Con delibera in data 30 dicembre 1992, n. 27972 di repertorio notaio Mario Piovene di Vicenza, depositato al Tribunale di Vicenza il 12 febbraio 1993 n. 1794 registro d'ordine e n. 26357 registro società, la società in epigrafe, deliberò:

1) di approvare il progetto di fusione mediante incorporazione nella società della società Bisazza Vetro S.r.l., con sede in Venezia-

Murano, Fondamenta Manin n. 40, capitale sociale L. 700.000.000, iscritta al Tribunale di Venezia al n. 25907 registro società;

2) di imputare al proprio bilancio le operazioni della società incorporata a decorrere dal 1° gennaio 1993;

3) di dare atto che la delibera di fusione non comporterà aumento del capitale sociale della società incorporante poiché quest'ultima è titolare dell'intero capitale della società incorporanda.

Si evidenzia che nessun trattamento particolare è riservato a determinati soci, né vantaggi particolari vengono proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Vicenza, 12 febbraio 1993

Mario Piovene, notaio.

C-3277 (A pagamento).

FINPRO - S.p.a.

Finanziaria professionale

Sede sociale Brescia, via Creta n. 40

Capitale sociale L. 17.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Brescia registro società n. 34137

Estratto dell'atto di fusione

tra Finpro - Finanziaria professionale S.p.a. e Finpro Investimenti S.r.l.

1. Società incorporante: Finpro - Finanziaria Professionale S.p.a., con sede in Brescia, via Creta n. 40; società incorporata: Finpro Investimenti S.r.l., con sede in Brescia, via Creta n. 40.

2. Poiché la Finpro - Finanziaria Professionale S.p.a. possedeva alla data dell'atto di fusione tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale nell'incorporata Finpro Investimenti S.r.l., non è stato determinato il rapporto di cambio.

3. Le operazioni della incorporata Finpro Investimenti S.r.l. sono state imputate al bilancio dell'incorporante Finpro - Finanziaria Professionale S.p.a. a far data dall'atto di fusione.

4. Non sono stati proposti né speciali trattamenti a favore di particolari categorie di soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. L'atto di fusione è stato iscritto nella cancelleria del Tribunale di Brescia il 2 febbraio 1993 n. 2487 registro d'ordine.

Li, 8 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emanuele Ghirardi

C-3281 (A pagamento).

SISTEMI D'IMPRESA - S.r.l.

TESSITURA MECCANICA FRANCO ZUCCHI - S.r.l.

Pubblicazione estratto atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto di fusione 23 dicembre 1992 n. 45030/16671 di repertorio a rogito dott. Achille Cornelio, notaio in Como, la Tessitura meccanica Franco Zucchi S.r.l. con sede in Como è stata incorporata nella Sistemi d'Impresa S.r.l., con sede in Como.

Dalla fusione non è scaturita modifica alcuna dello statuto della Sistemi d'Impresa S.r.l. né aumento del capitale sociale della stessa, in quanto detentrici dell'intero capitale dell'incorporata, e quindi senza necessità di disciplinare le ipotesi di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1993.

Nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci, peraltro insussistenti, nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese della cancelleria del Tribunale di Como il 15 gennaio 1993 al n. 474 per la Tessitura Meccanica Franco Zucchi S.r.l. e al n. 475 per la Sistemi d'Impresa S.r.l.

Li, 8 febbraio 1993

Dott. Achille Cornelio, notaio.

C-3284 (A pagamento).

COOPERATIVA CASE DEL POPOLO - Soc. coop. a r.l.

COOPERATIVA ARTE SPETTACOLO TURISMO Società coop. a r.l.

COOPERATIVA ARTE SPETTACOLO RINASCITA Società coop. a r.l.

Estratto deliberazione di fusione delle società Coop. case del popolo S.c.r.l. - Coop. arte spettacolo turismo S.c.r.l. e Coop. arte spettacolo rinascita S.c.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Cooperativa case del popolo S.c.r.l., con sede in Ferrara, via Nazario Sauro n. 10, iscritta al Tribunale di Ferrara al n. 2819 registro società;

società incorporate: Cooperativa arte spettacolo turismo S.c.r.l., con sede in via Provinciale n. 5, Voghiera (Ferrara), iscritta al n. 528 registro società;

Cooperativa arte spettacolo rinascita S.c.r.l., con sede in via S. Lco, 6, Voghenza (Ferrara), iscritta al n. 714 registro società.

2. I soci delle società incorporate riceveranno una quota della cooperativa incorporante pari al nominale della quota posseduta nella incorporata, senza alcun conguaglio in denaro.

3. I soci delle società incorporate ritireranno l'attestazione della loro quota presso la sede legale della società incorporante.

4. Le quote assegnate ai soci per effetto della fusione parteciperanno agli utili a decorrere dall'anno 1993.

5. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1993 e così dalla medesima data le operazioni delle società incorporate verranno imputate al bilancio della società incorporante.

6. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato, né sussistono e non vengono proposti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni di fusione della società Coop. case del popolo, Coop. arte spettacolo turismo e Coop. arte spettacolo rinascita sono state depositate ed iscritte nel registro delle società del Tribunale di Ferrara in data 3 febbraio 1993 rispettivamente ai numeri 177588, 177587, 177589 del registro d'ordine.

p. Coop. case del popolo S.c.r.l.
Il legale rappresentante: Zanforlin Mario

p. Coop. arte spettacolo turismo S.c.r.l.
Il legale rappresentante: Droghetti Olinto

p. Coop. arte spettacolo rinascita S.c.r.l.
Il legale rappresentante: Saletti Ivano

C-3285 (A pagamento).

IFI - COSTRUZIONI GENERALI - S.r.l.

Sede in Noci (BA), Contrada Murgecchia km 6
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Bari reg. soc. n. 16294, elenco n. 833/84
Codice fiscale e Partita I.V.A. 03156850723

Estratto di atto di fusione per incorporazione

Con atto di fusione a rogito notaio Paolo Di Marcantonio di Putignano (BA) in data 25 novembre 1992, rep. n. 70614 - racc. n. 18547, le società:

Intan S.r.l., con sede in Noci (BA), alla via Piccinni n. 4;
Murgia strade S.r.l., con sede in Noci (BA) alla Contrada Piano km. 6;

CO.E.ST. S.r.l., con sede in Noci (BA) alla Contrada Gemma D'Arrigo km 6;

Tecno edil strade S.r.l., con sede in Noci (BA) alla Contrada Murgecchia km. 6,

si sono fuse per incorporazione della seconda, della terza e della quarta nella prima, la quale ha modificato la denominazione e la sede sociale in IFI - Costruzioni generali S.r.l., contrada Murgecchia km 6 Noci (BA), sulla base di progetti regolarmente depositati e pubblicati, nonché di delibere regolarmente omologate, trascritte e pubblicate in un unico contesto, in *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre 1992, foglio delle inserzioni n. 217, avviso n. C-25215.

Inoltre:

1) essendo le incorporate interamente possedute dalla incorporante, le quote delle incorporate sono state annullate senza pertanto alcun rapporto di cambio e senza aumento di capitale sociale della società incorporante;

2) le operazioni delle società incorporate sono state imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1992;

3) nessun particolare trattamento è stato riservato a particolari categorie di soci né sono stati disposti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

L'atto di fusione di cui al presente estratto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Bari in data 9 dicembre 1992 al n. 20534 del reg. d'ordine.

Noci, 8 gennaio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Angelo Intini

C-3305 (A pagamento).

COLLINE AMIATINE - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Cinigiano (GR), via P. Landi n. 6

Estratto atto fusione

Estratto atto di fusione (ex art. 2504, quarto comma, C.C.) a rogito notaio Bonelli di Casteldelpiano (GR) in data 31 dicembre 1992 rep. 37458/5781, iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Grosseto in data 14 gennaio 1993 al n. 135 del registro d'ordine e al n. 9088 del registro società, per la società risultante dalla fusione.

Con atto sopra indicato è stata attuata la fusione delle cooperative:

Ambrogina Soc. Coop. a r.l. con sede in Cinigiano (GR), via Pasquale Landi n. 6;

La Produttrice Soc. Coop. a r.l. con sede in Casteldelpiano (GR), fraz. Montenero, loc. Le Vigne;

Montenero Soc. Coop. a r.l. con sede in Casteldelpiano (GR), fraz. Montenero, via F.lli Cervi s.n.c., cooperative iscritte rispettivamente al n. 774 al n. 2034 e al n. 668 del registro società presso il Tribunale di Grosseto, nella nuova società Colline Amiatine Soc. Coop. a r.l., con sede in Cinigiano (GR), via P. Landi n. 6.

Inoltre:

1. Rapporto di cambio: ciascun socio dovrà conservare, nella società risultante dalla fusione, la propria quota di capitale nella misura rispettivamente sottoscritta e versata nelle società fuse.

2. Modalità di assegnazione quote: l'assegnazione avverrà mediante iscrizione dei soci delle società fuse nel libro della società risultante dalla fusione.

3. Decorrenza utili: ciascun socio parteciperà immediatamente agli utili che dovessero essere deliberati dopo l'effetto giuridico della fusione.

4. Decorrenza imputazione operazioni: 1° gennaio 1993.

5. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento particolare.

6. Vantaggi agli amministratori: non è previsto alcun vantaggio agli amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Grosseto anche per le società fuse, rispettivamente: per l'Ambrogina Soc. Coop. a r.l. il 14 gennaio 1993 n. 129 registro d'ordine e n. 774 registro società; per la Produttrice Soc. Coop. a r.l. il 14 gennaio 1993 n. 130 registro d'ordine e n. 2034 registro società; per la Coop. Montenero Soc. Coop. a r.l. il 14 gennaio 1993 n. 128 registro d'ordine e n. 668 registro società.

I tre suddetti depositi sono stati effettuati precedentemente a quello della società risultante dalla fusione.

Cinigiano, 10 febbraio 1993

p. Colline Amiatine Soc. Coop. a r.l.
Il presidente: Guerrini Antonio

C-3321 (A pagamento).

I.CA.MAR. - S.r.l.

SALNITRO CENTRO URBANO - S.r.l.

I sottoscritti Caroprese Marcello e Caroprese Luigi rispettivamente amministratori della I.CA.MAR. - S.r.l. con sede in Foggia e Salnitro Centro Urbano - S.r.l. con sede in Foggia, comunicano che con verbale del 23 novembre 1992, le dette società ambedue operanti nel campo della edilizia e non sottoposte a procedure concorsuali e non in fase di liquidazione, hanno deliberato di fondersi alle seguenti modalità:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) I.CA.MAR. - S.r.l. con sede in Foggia alla via Tratturo Castiglione n. 13, capitale sociale di L. 99.000.000 iscritta al n. 4275 reg. soc. Tribunale di Foggia, codice fiscale n. 00482630712 - incorporante e detentrica della totalità delle quote della società incorporata;

b) Salnitro Centro Urbano S.r.l. con sede in Foggia alla via Tratturo Castiglione n. 13, capitale sociale di L. 22.500.000, iscritta al n. 11907 reg. soc. Tribunale di Foggia, codice fiscale n. 80408650580 - incorporata.

2. Variazioni dello statuto: nessuna.

3. Rapporto di cambio, conguagli, modalità delle assegnazioni delle quote: non sussistono.

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili. Le quote avranno godimento dal 1° gennaio 1992.

5. Data di effetto della fusione. La fusione avrà efficacia ai fini contabili dal 1° gennaio 1992.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Detti verbali sono stati depositati alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Foggia in data 2 febbraio 1993 ai n.ri 95482/4275 per la I.CA.MAR. S.r.l. e 95481/11907 per la Salnitro Centro Urbano S.r.l.

Luigi Caroprese - Marcello Caroprese.

C-3323 (A pagamento).

ABC ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, piazza dell'Esquilino, 29
Iscritta presso la cancelleria del Tribunale
civile e penale di Roma al n. 6180/92
Codice fiscale 04314611007

AGB ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Caldera, 21
Iscritta presso la cancelleria del Tribunale
civile e penale di Milano al n. 214576/5893/26
Codice fiscale 06508820153

Estratto del progetto di fusione

1. La società AGB Italia S.p.a. (incorporata), capitale sociale L. 209.880.000, viene fusa mediante incorporazione nella società ABC Italia S.p.a. (incorporante), capitale sociale L. 200.000.000.

2. Con effetto dalla data di iscrizione dell'atto di fusione la società incorporante adotterà lo statuto della società incorporata con le seguenti modifiche:

la denominazione sociale della società incorporante sarà AGB Italia S.p.a.;

la sede legale della società incorporante-sarà Milano, via Caldera, 21;

l'oggetto sociale sarà integrato con la produzione ed il commercio di apparecchiature elettroniche indirizzate alla raccolta di dati statistici.

3. Non verrà effettuata alcuna operazione di concambio.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data dell'atto di fusione; gli effetti fiscali della fusione decorreranno a far data dal 1° gennaio 1993.

5. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai nn. 7 e 8 primo comma, dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria commerciale:

A) del Tribunale di Roma in data 15 febbraio 1993 al n. 6180/92;
B) del Tribunale di Milano in data 10 febbraio 1993 al n. 014318.

p. La ABC Italia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alberto Colussi

p. La AGB Italia S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alberto Colussi

C-3287 (A pagamento).

FIREN - S.p.a.

Sede legale: Città di Castello (PG), via Morandi, 13
Capitale sociale L. 6.500.000.000 di cui L. 5.000.000.000 versato
e L. 1.500.000.000 riservato alle obbligazioni convertibili
Registro società Tribunale di Perugia al n. 3694
Codice fiscale e partita IVA n. 00164780546

Avviso per conversione anticipata di obbligazioni

La società Firen S.p.a. ha in programma la scissione dell'attività relativa all'assunzione di partecipazioni, ai sensi degli articoli 2504-septies e seguenti Codice civile, nella International Business S.r.l., via Umberto I, 1 - Torino - Codice fiscale e partita IVA n. 05356290014, registro delle società Tribunale di Torino n. 4267.

In virtù del combinato disposto degli articoli 2503-bis e 2504-novies Codice civile, è data facoltà ai possessori delle obbligazioni Firen S.p.a. 1991/2001 di esercitare il diritto di conversione di dette obbligazioni in azioni ordinarie Firen S.p.a. nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, secondo il rapporto di n. 3 azioni contro n. 10 obbligazioni fissato nella deliberazione di emissione del prestito obbligazionario.

La conversione dovrà essere eseguita presso la sede sociale.

Città di Castello, 8 febbraio 1993

L'amministratore unico: gr. uff. Azelio Renzacci.

S-1267 (A pagamento).

FILATURA DI CHIAVAZZA - S.p.a.

Vigliano Biellese, via Milano, 160
Capitale sociale L. 6.375.000.000 interamente versato
Tribunale Biella n. 7423
Codice fiscale e partita IVA 00504390022

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile di L. 500.000.000, emesso in data 12 ottobre 1982, come da atto notaio Caroli in pari data, n. 115414, registrato a Biella il 22 ottobre 1982, scadente il 31 ottobre 2002.

Si comunica ai signori obbligazionisti che il tasso di interesse della cedola semestrale, scadente il 30 aprile 1993, determinato ai sensi dell'art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario di cui all'oggetto emarginato, risulta essere del 9,25%.

L'amministratore delegato: Alberto Borsetti.

C-3365 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI FAENZA**S.c.r.l.**

Sede legale: Faenza (RA)

Registro società Tribunale Ravenna n. 2164

Codice fiscale e partita IVA 00068260397

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, a decorrere dal 10 febbraio 1993 i tassi di interesse applicati sulle operazioni passive per la «Cassa» (depositi a risparmio e somme a credito della clientela sui rapporti di conto corrente) subiscono la sottodescritta diminuzione generalizzata:

tassi pari o superiori al 7,75%: diminuzione di un punto percentuale;

tassi compresi fra il 4,25% ed il 7,75%: diminuzione di 0,50 punto percentuale.

Faenza, 10 febbraio 1993

Il presidente: Ricci Secondo.

B-108 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.

Sede in Orvieto, piazza della Repubblica, 21

Capitale sociale L. 26.827.600.000 interamente versato

Iscrizione al Tribunale di Orvieto n. 1882

Partita IVA 00063960553

La Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.a. comunica alla propria clientela, ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154 che, con decorrenza 16 febbraio 1993, procede a una riduzione di 1 punto percentuale dei tassi d'interesse applicati alle operazioni passive (depositi a risparmio ed in conto corrente).

Orvieto, 16 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Antonelli

S-1258 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CONVERSANO**Soc. Coop. a r.l.**

La Cassa Rurale ed Artigiana di Conversano Soc. Coop. a r.l. in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione in data 10 febbraio 1993 ed in adempimento del disposto di cui all'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 comunica di aver variato, in maniera generalizzata, in diminuzione i tassi passivi, con decorrenza 11 febbraio 1993, fissandoli nella seguente misura:

depositi a risparmio liberi: giacenza sino a 20 milioni 6%; giacenza sino a 50 milioni 7%; giacenza sino a 100 milioni 8%; giacenza oltre 100 milioni 9%;

conti correnti: giacenza sino a 20 milioni 5%; giacenza sino a 50 milioni 6%; giacenza sino a 100 milioni 8%; giacenza oltre 100 milioni 9%.

p. Cassa Rurale ed Artigiana Conversano
Il presidente: Donato Rienzo

S-1264 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO**Soc. Coop. a r.l.***Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

Sede sociale in Abbiategrasso

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 1991

L. 5.504.278.500

Iscritta al n. 1832 registro società presso la Cancelleria del Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00674550157

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, si dà comunicazione alla clientela che con decorrenza 15 febbraio 1993 si provvederà ad una riduzione dei tassi a credito nella misura massima di 5/8 di punto e ad una riduzione del Prima Rate di Istituto dal 13,50% al 12,75% e del Top Rate di Istituto dal 20,00% al 19,00% più Commissione Massimo Scoperto trimestrale (nella misura massima di 3/8 di punto) ed eventuali interessi di debordo sulle disponibilità (maggiorazione di 2 punti percentuali).

Li, 12 febbraio 1993

p. Banca Popolare di Abbiategrasso
Soc. Coop. a r.l.

Il presidente: avv. Ercole Castoldi

S-1266 (A pagamento).

BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - S.p.a.*Banca Capogruppo del Gruppo Creditizio**Credito Agrario Bresciano**Iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi**Cod. ABI 3500.6**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

Sede legale Brescia, via Trieste n. 8

Capitale sociale L. 100.368.000.000

Iscritta presso la Cancelleria commerciale

del Tribunale di Brescia al n. 135

C.C.I.A.A. di Brescia al n. 1041

Codice fiscale e partita IVA 00285280178

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con effetto dal 15 febbraio 1993, si procederà a ridurre nella misura massima di 1 punto i tassi relativi ai depositi a risparmio ed in conto corrente.

Brescia, 12 febbraio 1993

p. Banca Credito Agrario Bresciano S.p.a.
Il direttore generale: Bruno Degrandi

S-1277 (A pagamento).

BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA**Soc. Coop. a r.l. per azioni**

La Banca Popolare Abruzzese Marchigiana con sede legale in Teramo alla via Oberdan, 30/32 comunica che con decorrenza 15 febbraio 1993 ha diminuito il Prime Rate Aziendale di punti 1,75, il Top Rate aziendale di punti 1,50 e le altre fasce di tasso di punti 1.

Teramo, 15 febbraio 1993

p. Banca Popolare Abruzzese Marchigiana
Il direttore generale: Gabriele Torrese

S-1298 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI RAVENNA**Soc. Coop. a r.l.**

Sede in Ravenna n. 5/M

Tribunale di Ravenna

Codice fiscale 00070300397

Avviso ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154

Si porta a conoscenza della clientela che, con decorrenza 8 febbraio 1993 sono modificate le condizioni relative alla raccolta su depositi a risparmio, come di seguito indicato:

diminuzione di 0,75 punti percentuali per tassi già in vigore dal 3,51% al 10,75%;

diminuzione al 10% dei tassi superiori al 10,76%.

Ravenna, 11 febbraio 1993

p. Banca Popolare di Ravenna:
rag. Claudio Martinelli

S-1291 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CORTONA**Soc. Cooperativa a r.l.**

Sede in Cortona (Arezzo), via Guelfa, 4

*Comunicazione alla clientela
ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154*

Si comunica alla rispettabile clientela che questo Istituto con decorrenza 15 febbraio 1993 ha disposto i seguenti provvedimenti in materia di tassi e condizioni:

tassi attivi: diminuzione di un punto percentuale del tasso massimo praticato alla clientela, che passa pertanto dal 21,00 per cento al 20,00 per cento;

tassi passivi: riduzione generalizzata per i depositi fruttiferi liberi ed i conti correnti di un punto percentuale, fermo restando l'attuale minimo del 3,00 per cento.

Cortona, 15 febbraio 1993

Il presidente: dott. Emilio Farina.

S-1293 (A pagamento).

BANCO SAN MARCO**Società per azioni**

Sede in Venezia, S. Marco 383

Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle società presso la Cancelleria del Tribunale di Venezia al n. 504 vol. 735

Codice fiscale 00264960279

*Comunicazione ai sensi dell'articolo 6 secondo comma
legge n. 154 del 17 febbraio 1992*

Il Banco San Marco S.p.a. comunica che, con decorrenza 4 gennaio 1993, applica una riduzione dell'1% sui tassi passivi sia per quanto riguarda i conti correnti, sia per quanto riguarda i depositi a risparmio.

Venezia, 29 gennaio 1993

p. Banco San Marco
Il presidente: prof. avv. Giuseppe Franchi

S-1299 (A pagamento).

BANCA CARIMA - S.p.a.

Sede legale in Macerata

Comunicazione ai sensi dell'articolo 6, secondo comma della legge 17 febbraio 1992, n. 154 Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela.

La Banca Carima S.p.a., con sede legale in Macerata, comunica di avere apportato una diminuzione generalizzata ai tassi dalla stessa praticati sulle operazioni di raccolta, relativa a depositi a risparmio ed a conti correnti di corrispondenza liberi, nella misura di un punto percentuale, a partire dal 12 febbraio 1993.

Il tasso minimo corrisposto su tali operazioni di raccolta resta comunque fissato al 2,50%.

Il provvedimento di cui sopra si è reso necessario in seguito alle mutate condizioni di mercato relative al costo del denaro.

Macerata, 11 febbraio 1993

p. Banca Carima S.p.a.
Il direttore generale: Roberto Maria Emidi

S-1309 (A pagamento).

CASSA POPOLARE DI CARINI**Soc. Coop. a r.l.**Sede sociale e direzione generale
in Carini (PA) corso Umberto I, 48

Si comunica — ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 — che in conseguenza delle riduzioni del Tasso Ufficiale di Sconto disposte dalla Banca d'Italia e della generale tendenza del mercato al contenimento dei tassi, questa Banca apporterà ai tassi passivi applicati sui conti correnti e depositi a risparmio liberi la riduzione fino ad un massimo di un punto percentuale, con effetti dal 1° marzo 1993.

Carini, 11 febbraio 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Giuseppe Cusumano

C-3260 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 2 della legge 17 febbraio 1992 n. 154, il Credito Emiliano S.p.a., con sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4, rende noto che con decorrenza 4 febbraio 1993 si procede alla seguente modifica delle condizioni in essere: diminuzione nella misura dello 1% dei tassi d'interesse passivi.

Le condizioni economiche aggiornate sono portate a conoscenza della clientela mediante avvisi sintetici e fogli informativi analitici disponibili presso tutti gli sportelli del Credito Emiliano.

p. Credito Emiliano S.p.a.
Un dirigente centrale: (firma illeggibile)

C-3263 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
«MONTE MAGRÈ»**

Avviso alla clientela

In ottemperanza al disposto della legge 17 febbraio 1992, n. 154 la Cassa Rurale ed Artigiana «Monte Magrè» di Schio (VI) informa la spettabile clientela che, con decorrenza 10 febbraio 1992, i tassi passivi hanno subito una diminuzione generalizzata dello 0,50% entro i limiti minimo del 5,00% e massimo del 9,50%; con pari decorrenza sono state adeguate le condizioni attive riducendo il «prime-rate» al 13,50% ed il «top-rate» al 19,00%.

Schio, 11 febbraio 1993

Il presidente: Meneghini dott. Mario.

C-3276 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI S. PIETRO DI LEGNAGO
S.c.r.l.**

Sede legale, S. Pietro di Legnago, via Verona, 1 angolo S. Salvaro

Avviso ai sensi della legge 154 del 17 febbraio 1992

La Cassa Rurale ed Artigiana di S. Pietro di Legnago comunica una riduzione massima dell'1,50% con decorrenza 15 febbraio 1993 sui tassi passivi applicati ai conti correnti e depositi.

S. Pietro di Legnago, 15 febbraio 1993

p. Cassa Rurale ed Artigiana di S. Pietro di Legnago
Il presidente: Salvatore avv. Francesco

C-3278 (A pagamento).

**BANCA AGRICOLA POPOLARE DI CEREAL
Soc. Coop. a r.l.**

Sede sociale Cerea (VR)

Tribunale di Verona registro società n. 245/L

Comunicazione di modifica delle condizioni contrattuali - Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - (Legge 17 febbraio 1992, n. 154).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 2) della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 18 febbraio 1993 la misura del tasso d'interesse applicato sui conti correnti creditori e depositi a risparmio della clientela viene ridotto dello 0,50% annuo.

p. Banca Agricola Popolare di Cerea
Il direttore generale: dott. Giuseppe Frigotto

C-3279 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI NAVE
Soc. Coop. a r.l.**

Sede sociale in Nave (Brescia), via Brescia n. 118
Iscritta al n. 89 reg. soc. Tribunale di Brescia

Variazioni condizioni

Con riferimento alla facoltà prevista dall'art. 6, comma 2, della legge 154/92, si comunica che, a far tempo dall'8 febbraio 1993, è applicata una riduzione dello 0,50% (zero e cinquanta per cento) sui tassi, a favore della clientela, applicati a conti correnti e depositi a risparmio e, con la medesima decorrenza, una riduzione dello 0,50% (zero e cinquanta per cento) sui tassi praticati a carico della clientela su tutte le categorie di finanziamento.

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Nave
Il presidente: G. Capuzzi

C-3282 (A pagamento).

BANCA VINCENZO TAMBORINO - S.p.a.

Sede e direzione generale in Maglie (LE), piazza A. Tamborino
Capitale sociale e riserve L. 25.837.640.280
Tribunale di Lecce, registro società n. 2663
Partita IVA 00199090754

Ai sensi e per gli effetti della 17 febbraio 1992 n. 154 ed a seguito della riduzione del T.U.S. nella misura dello 0,50% con decorrenza 4 febbraio 1993, la Banca Vincenzo Tamborino S.p.a. informa la spettabile clientela che i tassi creditori relativi a conti correnti e depositi a risparmio liberi sono stati assoggettati alla riduzione dell'1% massimo con decorrenza 4 febbraio 1993.

Maglie, 10 febbraio 1993

p. Banca Vincenzo Tamborino S.p.a.
Il direttore generale: dott. Salvatore Cezzi

C-3310 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CASSANO DELLE MURGE
Soc. Coop. a r.l.**

Capitale, riserve e f.f. lire 15,1 miliardi

Con riferimento alle attuali condizioni praticate dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cassano delle Murge (BA) Soc. Coop. a r.l., si comunica che il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11 febbraio 1993, ha deliberato di procedere alle seguenti variazioni delle condizioni praticate:

riduzione nella misura dello 0,50% dei tassi passivi;

conti correnti:

spese per operazione: L. 650;

spese per tenuta conto: L. 15.000 trimestrale;

aumento nella misura di L. 500 per ogni commissione praticata sulle operazioni di protafoglio effettivi.

Decorrenza 15 febbraio 1993.

Cassano Murge, 12 febbraio 1993

Il direttore: L. Fiore.

C-3315 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
S. MICHELE DI CALTANISSETTA - S.c.r.l.**

C.so Umberto 1°, n. 113 - reg. soc. n. 102
Capitale sociale e riserva L. 29.429.197.945
Codice fiscale n. 00041190851

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° marzo 1993, i tassi di interessi applicati su tutte le operazioni, sia attive che passive e per tutte le linee di credito, sono diminuiti di punti 0,50.

Caltanissetta, 1° marzo 1993

Il presidente: Michele Dell'Aira.

C-3324 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - S.p.a.

Sede legale Cesena, C.so Garibaldi, 18
Cap. soc. L. 140.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Forlì al n. 18034 reg. soc.
Codice fiscale e Partita IVA n. 02155830405

La Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a. informa la propria clientela che, avuto riguardo all'andamento del mercato monetario, ha deciso i seguenti provvedimenti in materia di tassi sulle operazioni di raccolta, con decorrenza 9 febbraio 1993:

a) conti correnti e depositi a risparmio ordinari: riduzione generalizzata di 1,00 punto percentuale;

b) conti correnti e depositi a risparmio convenzionati: riduzione generalizzata di 0,50 punti percentuali, ad eccezione dei rapporti iniziativa «Donna», «Pensionati» e «Giovani», per i quali la riduzione è stata limitata a 0,25 punti percentuali.

In ordine ai tassi sulle operazioni di impiego, la Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a. ha deciso i seguenti provvedimenti, con decorrenza 8 febbraio 1993:

tassi su conti correnti e castelletti: riduzione generalizzata di 0,50 punti percentuali;

prime rate aziendale su scoperto di conto corrente: riduzione di 1,00 punto percentuale;

top rate aziendale su scoperto di conto corrente: riduzione di 1,00 punto percentuale.

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154.

p. Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a.
Il vice direttore generale: rag. Raffaele Braschi

C-3325 (A pagamento).

CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE - S.p.a.

Sede Centrale in Verona

Certificati di deposito a tasso variabile emessi ai sensi della legge 10 febbraio 1981 n. 23 e D.M.T. 23 dicembre 1981

Si comunica il tasso di interesse semestrale, determinato a norma di regolamento, valevole per il calcolo delle cedole con godimento decorrente dal marzo 1993 sui certificati di deposito delle serie sottoindicate:

17a e 20a 6,25% (lordo).

Verona, 10 febbraio 1993

Il direttore generale: dott. Daniele Pajusco.

C-3327 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE

Sede in Cividale del Friuli, Piazza Duomo
Capitale Sociale L. 3.534.836.500
Iscritta al Tribunale di Udine al n. 22
Codice fiscale e Partita IVA n. 00249360306

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, la Banca Popolare di Cividale informa la rispettabile clientela che, con decorrenza 8 febbraio 1993, i tassi passivi corrisposti sui depositi a risparmio e sui conti correnti sono stati modificati riducendo di punti 0,50 i tassi dei depositi dal 4,000% al 6,999% e di punti 0,75 i tassi dei depositi dal 7,000% in avanti.

Cividale, 10 febbraio 1993

Il direttore generale: comm. rag. Coceancigh Luciano.

C-3328 (A pagamento).

**C.R.A. DI BOFFALORA D'ADDA
E DI MONTE CREMASCO - S.r.l.**

Sede: Boffalora d'Adda (MI), via V. Veneto 7
Capitale sociale e riserve L. 7.518.969.849
Tribunale di Lodi, reg. soc. n. 452

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che con decorrenza 10 febbraio 1993 i tassi applicati sui finanziamenti e sulla raccolta sono diminuiti dello 0,50% rimanendo invariati quelli sui certificati di deposito.

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Boffalora d'Adda e di Monte Cremasco
Il presidente: Cofferati Battista

C-3332 (A pagamento).

BANCA DI ROMA - S.p.a.

Gruppo Cassa di Risparmio di Roma

Comunicazione relativa all'aumento delle spese per ogni scrittura in c/c ai sensi dell'art. 6, secondo comma, legge 17 febbraio 1992, n. 154.

La Banca di Roma con sede legale in Roma, via Marco Minghetti n. 17, capitale sociale di L. 1.600.179.654.500 interamente versato, iscritta al Tribunale di Roma al n. 6/1924, ed aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi, comunica — ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154 — che ha apportato, con decorrenza 20 febbraio 1993, un aumento generalizzato di L. 300 per ogni singola scrittura in c/c con un massimo di L. 2.300, oltre all'imposta di bollo vigente ove prevista.

p. Banca di Roma

Direzione Generale: M. Madaro - F. Garibbo

C-3443 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Con ordinanza della Sez. 1^a Ter del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 137 del 1° febbraio 1993 è stata disposta la notificazione per pubblici proclami dei ricorsi iscritti ai numeri 2851/92, 3334/92 e 3335/92 proposti dal dott. Francesco Labruzzo, consigliere di ambasciata, rappresentato e difeso dagli avv. ti Guido e Sergio Viola ed elett. dom. presso il loro studio in Roma, via Nicolò Piccolomini n. 34, contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli Affari Esteri per l'annullamento rispettivamente dei decreti presidenziali numeri 28, 30 e 31 del 27 marzo 1992 con i quali sono state confermate le promozioni al grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe di alcuni consiglieri di ambasciata, in precedenza annullate dallo stesso Tribunale.

Con i ricorsi è stata denunciata la violazione e falsa applicazione degli artt. 105 e 109 D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18 ed eccesso di potere per vizio della funzione, sostanziale elusione del giudicato, mancata considerazione effettiva dei presupposti e persistenza nella inadeguata appropriata motivazione, avendo fatto difetto qualsiasi motivazione sulle scelte effettuate e non essendosi tenuto conto dei precedenti di carriera e dei titoli del ricorrente.

In ottemperanza alla suddetta ordinanza la notificazione è effettuata, quanto al ricorso n. 2851/92:

ai dottori: Marino Fleri, Pierfranco Signorini, Alessio Carissimo, Teodoro Fuxa, Roberto Martini, Francesco Capece Galeota, Marco Sorace Maresca, Massimo Macchia, Giovanni Ferrero, Marco Colombo, Antonio Puri Purini, Raffaele Berleghi, Giulio Cesare Vinci Gigliucci, Patrizio Ivan Ardemagni, Mario Vittorio Zamboni, Ludovico Ortona, Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio e Ferdinando Zezza,

quanto al ricorso n. 3334/92:

ai dottori Bruno Cabras, Francesco Olivieri, Paolo Bruni, Gianfranco Facco Bonetti, Mario Brando Pensa, Stefano Tarace Janfolla, Giovanni Castellaneta, Michele Cosentino, Giuseppe Moscato, Antonio Di Stefano, Alessandro Grafini, Giancarlo Leo, Paolo Foresti, Jolanda Brunetti, Paolo Faiola, Francesco Cerulli, Francesco Caruso, Alberto Schepisi, Torquato Cardilli, Stefano Alberto Canavesio, Alvise Memmo, Lucio Pallotta e Giorgio Radicati,

quanto al ricorso n. 3335/92:

ai dottori Roberto di Leo, Vittorio Paolini, Bernardo Uguccione, Benedetto Amari, Luigi Durante, Michele Martinez, Silvio Fagiolo, Pietro Ercole Ago, Gianluca Bertinetto, Uberto Pestalozza, Giancarlo Riccio, Roberto Rossi, Guido Martini, Enrico De Maio, Raffaele Campanella, Carlo Calia, Giorgio Maria Baroncelli, Antonio Tarelli, Enrico Augelli, Alberto Boniver e Riccardo Sessa.

Roma, 16 febbraio 1993

Dott. Francesco Labruzzo - avv. Guido Viola.

S-1289 (A pagamento).

Tribunale amministrativo regionale
per l'Abruzzo
Sez. Stacc. Pescara

Ricorso in data 26 novembre 1988 proposto da Di Matteo Luciana contro l'Unità Locale socio Sanitaria di Popoli, in persona del suo legale rappresentante, per l'annullamento:

1) della deliberazione n. 1848 del 30 agosto 1988, prot. n. 6749/P, con la quale il Comitato di Gestione della U.L.S.S. di Popoli:
a) ha approvato i verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 8 posti di organico vacante di terapeuta della riabilitazione;

b) ha approvato la graduatoria di merito degli idonei effettuata dalla Commissione di esami;

c) ha dichiarato vincitori del concorso i candidati classificati dal 1° all'8° posto;

2) della predetta graduatoria di merito e di ogni altro atto antecedente o conseguente, collegato e comunque connesso alla citata deliberazione n. 1848. Nel gravame la Di Matteo, premesso di aver conseguito, tra prova scritta e orale, il punteggio di 33,5100/100, lamenta la mancata attribuzione del giusto punteggio per i titoli di carriera, accademici e di studio da lei presentati e per il curriculum formativo e professionale.

In particolare ella deduce:

a) la violazione del combinato disposto degli artt. 84, n. 1 lett. a) e 23, comma terzo, del D.M. 30 gennaio 1982, per mancata valutazione dell'attività svolta dal 3 settembre 1979 presso un centro ambulatoriale convenzionato, attività per cui aveva diritto all'attribuzione di punti 3,60;

b) la violazione del combinato disposto degli artt. 84, n. 1 lett. b), 76, nn. 2, 3 e 10, u.c., del D.M. 30 gennaio 1982: on si comprende quale sia stato il punteggio attribuito al diploma conseguito presso l'Università di Roma, comportante l'attribuzione di punti due, e nemmeno quale sia stato il criterio di valutazione del curriculum professionale, documento con atti di partecipazione a numerosi seminari e corsi di aggiornamento;

c) la violazione dell'art. 9, comma settimo, del D.M. 30 gennaio 1982, per mancato completamento delle operazioni concorsuali entro il termine di tre mesi previsto dalla norma;

d) la violazione dell'art. 12, u.c., della legge regionale 3 settembre 1984 n. 62, poiché la prova orale si è svolta a porte chiuse, contrariamente alla espressa previsione di pubblicità della stessa.

Per i suddetti motivi la ricorrente sostiene che la graduatoria impugnata non rispetti l'effettivo ordine di classificazione dei concorrenti, donde anche il vizio di eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti.

Con sentenza n. 29/93 il TAR Abruzzo - Sez. Stacc. Pescara ha tra l'altro autorizzato la notifica per pubblici proclami con indicazione dei controinteressati precedenti in graduatoria la Di Matteo, i cui nominativi sono i seguenti:

Di Santo Miriam, Di Serio Filomena, Ciccarelli Francesco, Di Davide Daniela, Martini Enza, Occhiolini Rossella, Morsella Angela, Lucantoni Gemma, Giuliani Giovanni, Di Carlo Roberta, Mazzocca Elba, Damiani M. Daniela, Salerno Marina, Nubile Lucia, Monasterio Patrizia, Cagnina M. Rita, Berardi M. Rita, Giuliani Stefania, De Amicis Antonella, Palombo M. Beatrice, Trfficante Antonino, Ridolfi Mirella, Cupello Castagna Barbara, Cocco Roberta, Mandorlini Carla, Di Paolo Franca, Cacciagrano Dorotea, Basile Donata, Carapellucci Gabriella, Scafati Umberto, Di Giannantonio Silvia, Camplone A. Rita.

Pubblicazione richiesta dal procuratore della ricorrente avv. Giuseppe Martino.

Avv. Giuseppe Martino.

C-3343 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 15 febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento assegno bancario n. 1180766709 tratto dal c/c n. 3119 intestato a Scali Gennaro presso la Banca Popolare di Bergamo, filiale di Milano, De Angeli, a favore di Carlo Radaelli, per un importo di L. 1.385.000 e firmato da Scali Gennaro.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Scali Gennaro.

M-646 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, con decreto del 21 gennaio 1993, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 095726631 di L. 33.035.760, emesso a Trasacco il 30 agosto 1988, tratto sul c/c n. 204140 del Banco di S. Spirito - Filiale dell'Aquila, a firma di Fucinortaggi - Il presidente.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione.

p. Carispaq - S.p.a.: Benedetti Giorgio.

S-1269 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Catanzaro con decreto 6 dicembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0291914290-05 del Banco di Napoli, filiale di Crotone di L. 4.600.000 emesso da Turano Leotta Irene in data 30 maggio 1992 a beneficio di Cassaresi Enzo.

Per opposizione giorni quindici.

Cosentino Giuseppe.

S-1306 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Rimini in data 28 gennaio 1993 ha dichiarato l'ammortamento, in favore del signor Policari Nicola, di due assegni circolari dei quali uno, dell'importo di L. 5.000.000, è contrassegnato dal n. 06555687-02 e l'altro, dell'importo di L. 4.500.000, contrassegnato dal n. 06555688-03. Entrambi gli assegni circolari, intestati al Policari Nicola, erano stati emessi dal Credito Romagnolo filiale n. 650 di Riccione (Forlì) il 21 gennaio 1993.

Il pretore ha assegnato il termine di giorni quindici per l'eventuale opposizione da parte dei detentori dei titoli.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-3262 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Grosseto con decreto 9 dicembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sul c/c n. 2144 intestato a Franco Aniello presso BPEL di Follonica, recante il n. 59917285 dell'importo di L. 20.000.000 a favore di Della Maggiore Umberto e ne ordina il pagamento a favore di Andreani Domenico dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione del detentore.

Franco Aniello.

C-3267 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari con decreto del 13 gennaio 1993, notificato il 27/28 gennaio 1993, ha dichiarato l'inefficacia dell'assegno bancario n. 16157319.00 di L. 1.358.000 tratto sul c/c n. 2117 in essere presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Matera, a firma di Ruggeri Giovanni, datato 24 aprile 1990, all'ordine di Luisauto Caravan.

Opposizione entro quindici giorni.

Bari, 8 febbraio 1993

p. Caripuglia- S.p.a.
Direzione generale
Servizio Settore Assistenza e Consulenza:
(firma illeggibile)

C-3302 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari con decreto del 13 gennaio 1993, notificato il 1° febbraio 1993, ha dichiarato l'inefficacia dell'assegno bancario n. 2881479 di L. 913.000 tratto sul c/c n. 8509.65 in essere presso la Banca Toscana di Firenze, agenzia n. 16, a firma di Peruzzi Adamo, datato 8 ottobre 1998, all'ordine di Ciampi - S.p.a.

Opposizione entro quindici giorni.

p. Caripuglia- S.p.a.
Direzione generale
Servizio Settore Assistenza e Consulenza:
(firma illeggibile)

C-3303 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore della Pretura di Bari, sede distaccata di Acquaviva delle Fonti con decreto del 14 febbraio 1992 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 162389779 di L. 1.200.000 tratto sul c/c n. 27001031 intestato a Forsennato Giovanni radicato presso il Banco di Napoli filiale di Gioia del Colle e l'assegno bancario n. 37629027 di L. 720.000 tratto sul c/c 25230/10, intestato a Maranghino Michele e D'Aloia Rocco e radicato presso la Filiale di Bari della Banca Nazionale della Comunicazione, ordinando il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta opposizione.

Avv. Giuseppe O. Nocco.

C-3306 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Andria con decreto del 9 maggio 1992 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 7772197 di L. 1.000.000, tratto sulla Citibank Italia - Filiale di Barletta, sul c/c n. 102968/82, da Nicolamarino Riccardo a favore di Chieppa Giuseppe autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché in mancanza di opposizione.

Andria, 8 gennaio 1993

Il collaboratore di cancelleria:
Antonio Matera

C-3008 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Trani, con decreto 2 febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario c/c 10771/0 n. 11049733, Banca del Salento - Bisceglie di L. 2.796.500 emesso da Rossi Maria Luisa in favore di Pedrana Giovanna, autorizzando il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Bari, 11 febbraio 1993

Dott. proc. Luigi Bellomo.

C-3309 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 2 febbraio 1993, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari della Cassa di Risparmio di Puglia numeri 060096 (di L. 2.247.269) e 060097 (di L. 1.229.937) emessi da Saponaro Anna a favore della ditta Meroni di Inverigo di Meroni & C. - S.a.s. e di Pellizzoni Enrico, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione fatta salva l'eventuale opposizione da parte del detentore.

Dott. proc. Antonio Attanasio.

C-3311 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari, con decreto del 22 gennaio 1993 ha dichiarato l'inefficacia del seguente assegno bancario n. 441041657 di L. 10.000.000 tratto in data 7 ottobre 1991 al c/c n. 11138 a firma di C.I.E.M. in essere presso l'istituto San Paolo di Torino, filiale di Taranto.

Opposizione entro quindici giorni.

Bari, 10 febbraio 1992

p. Caripuglia - S.p.a.
Direzione Generale: (firma illeggibile)

C-3312 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Fermo con decreto in data 18 gennaio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 3985271102, dell'importo di L. 7.140.000, tratto il 30 dicembre 1992 sul c/c n. 1569/P sulla Casa di Risparmio di Reggio Emilia, succursale di Cadelbosco di Sotto, dal signor Gianferrari Leonardo da Cadelbosco di Sopra, all'ordine della ditta Ecochim S.a.s. da Fermo, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione.

Avv. Costantino Squarcia.

C-3316 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Ferrara, con decreto del 15 gennaio 1993 n. 798/92, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare I.C.C.R.I., serie G.O. 759.710.211, dell'importo di L. 2.500.000, emesso in data 27 dicembre 1990, a favore della Gestiras - S.p.a. Fondo Gestiras, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione nei modi di legge.

p. Cassa di Risparmio di Ferrara - S.p.a.
Avv. Giorgio Orioli

C-3318 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pietrasanta con decreto 13 gennaio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare smarrito serie F n. 0.925.017.13907 di L. 718.507 emesso il 5 gennaio 1993 dalla Cassa di Risparmio di Lucca agenzia di Pietrasanta per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane all'ordine di Patrizia Garbati autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, salva ogni legale opposizione.

Patrizia Garbati.

C-3341 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Piacenza pronuncia l'ammortamento dell'assegno n. 22147975 emesso dalla Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto filiale di Avio (TN) con saldo attivo di L. 10.000.000 e autorizza l'Istituto emittente al rilascio del duplicato decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica salvo opposizione.

Repetti Maurizio.

C-3355 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Cosenza, ad istanza della Direzione Provinciale P.T. di Cosenza - Codice fiscale n. 80004470789, con decreto n. 143 del 9 febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni emessi dalle banche appresso indicate ed intestati al Cassiere Provinciale Poste di Cosenza col concorso del Controllore e successivamente girati dall'Ufficio P.T. di S. Vincenzo allo stesso Cassiere Provinciale:

dalla Banca Commerciale Italiana di Cosenza: n. 988165523 da L. 200.000 emesso il 14 ottobre 1992, n. 988616839 e n. 988616840 da L. 200.000 ciascuno emessi il 5 gennaio 1993, n. 988622425 da L. 200.000 emesso il 7 gennaio 1993, n. 989479987 da L. 500.000 emesso il 4 settembre 1992, n. 931551471 da L. 500.000 emesso il 27 novembre 1992, n. 931666525 da L. 500.000 emesso il 5 gennaio 1993;

dal Credito Italiano di Cosenza: N. 05299515 da L. 500.000 emesso il 16 dicembre 1992;

dalla Banca nazionale del Lavoro di Cosenza: n. 999371288 da L. 200.000 emesso l'11 novembre 1992, n. 999402746 da L. 200.000 emesso il 27 novembre 1992,

ne autorizza il pagamento al ricorrente decorsi, senza opposizione, quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il collaboratore di cancelleria: Vincenzo Cretella.

C-3344 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore dell'Aquila, con decreto del 21 gennaio 1993, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1) cambiale-tratta di L. 1.000.000 emessa a Grottammare il 27 settembre 1988 all'ordine di Bonci Giuseppe, scadenza 30 novembre 1988, a firma di Bonci Giuseppe;

2) cambiale di L. 3.000.000 emessa a Savignano sul Rubicone l'8 agosto 1988 all'ordine di Guerrino Franco, scadenza 30 novembre 1988, a firma di Santilli Filippo;

3) cambiale di L. 169.000 emessa ad Avezzano il 5 febbraio 1988 all'ordine di Lassandri Maurizio, scadenza 30 novembre 1988, a firma di Cavasinni Bruno;

4) cambiale di L. 1.000.000 n. 24/4761 emessa all'ordine di Caffè Mokambo S.n.c. di Di Nisio Camillo & C., scadenza 2 dicembre 1988, a firma di D'Ovidio Cesidio.

p. Carispaq S.p.a.: Benedetti Giorgio.

S-1268 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Parma con decreto in data 4 febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento dei sottoindicati titoli:

1) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 28 febbraio 1993 di L. 2.624.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

2) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 30 aprile 1993 di L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

3) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 30 giugno 1993 e L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

4) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 31 agosto 1993 e L. 2.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

5) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 31 ottobre 1993 di L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

6) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 30 dicembre 1993 di L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

7) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 28 febbraio 1994 di L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT);

8) vaglia cambiario emesso in Doganella di Ninfa (LT) il 1° dicembre 1992 all'ordine della ditta Cipa S.r.l. in scadenza il 30 aprile 1994 di L. 4.000.000 a firma Impianti Zootecnici Galassi Marisa, pagabile in Doganella di Ninfa (LT),

e ne autorizza il pagamento quanto alla cambiale con scadenza il 28 febbraio 1993, dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, e quanto alle cambiali con scadenza 30 aprile 1993, 30 giugno 1993, 31 agosto 1993, 31 ottobre 1993, 30 dicembre 1993, 28 febbraio 1994, 30 aprile 1994 dopo trenta giorni dalle rispettive scadenze dei detti titoli purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Il collaboratore di cancelleria: Polini Carla.

C-3272 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il consigliere pretore di Bari, su istanza della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - filiale di Bari, con provvedimento in data 22 gennaio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti effetti:

pagherò n. 514460619 di L. 820.000 scadenza 31 luglio 1991, a firma di Pucciariello Antonio (via S. Vito Contrada Campi 85050 Tito - PZ partita I.V.A. n. 00092470764), fv. S.I.T.A.M. S.r.l. (via Abate Gimma n. 124 Bari), pagabile presso la Banca di Lucania di Tito (PZ);

pagherò n. 514460618 di L. 300.000 scadenza 31 luglio 1991, a firma di Pucciariello Antonio (via S. Vito Contrada Campi 85050 Tito - PZ partita I.V.A. n. 00092470764), fv. S.I.T.A.M. S.r.l. (via Abate Gimma n. 124 Bari), pagabile presso la Banca di Lucania di Tito (PZ);

autorizzandone il pagamento decorsi giorni trenta dalla pubblicazione in mancanza di opposizione.

Bari, 1° febbraio 1993

p. Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Bari
(firma illeggibile)

C-3301 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con ricorso del 18 settembre 1992 Recchia Vito, nato a Monopoli l'11 giugno 1950 e residente in Capurso alla via Filomarino, 8, a seguito di furto di un titolo cambiario dell'importo di L. 5.000.000, scaduto il 30 marzo 1992 e di smarrimento di altro titolo cambiario dell'importo di L. 3.000.000 scaduto il 30 maggio 1990, chiedeva al presidente del Tribunale di Bari l'ammortamento dei predetti titoli.

Esponeva, inoltre, che entrambi i titoli venivano trasmessi per l'incasso alla Caripuglia - filiale di Valenzano - la quale comunicava al Recchia che il primo titolo era stato trafugato, come da denuncia del 9 aprile 1992 resa al Commissariato di Polizia di Bitonto ed il secondo titolo era andato smarrito a seguito della trasmissione per l'incasso dal servizio portafoglio della Caripuglia al Banco di Santo Spirito.

Il presidente del Tribunale con decreto del 22 ottobre 1992 dichiarava l'ammortamento degli effetti cambiari indicati in ricorso, decorso trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, in uno con il ricorso per estrato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga proposta opposizione.

Bari, 10 febbraio 1993

Vito Recchia.

C-3304 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore della Pretura Circondariale di Trani Sezione Distaccata di Andria con decreto del 13 gennaio 1992 ha pronunciato l'ammortamento di n. 3 effetti cambiari emessi in Palo del Colle il 25 ottobre 1991 da Lucatuorto Alba, via IV Novembre n. 5/A, Palo del Colle, in favore della Ditta TO.DI di Tortora Maria e di Di Bari Nicola S.n.c., aventi rispettivamente scadenza il 20 novembre 1991, 20 dicembre 1991 e 20 gennaio 1992, autorizzandone il pagamento decorsi giorni trenta dalla pubblicazione, purché, nel frattempo, non intervengano opposizioni.

Andria, 6 febbraio 1993

Dott. proc. Iolanda Carrara.

C-3307 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Vicenza con decreto del 28 luglio 1992 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

n. 1 cambiale di L. 1.500.000 (ridotta a capitali L. 1.024.000), scaduta il 15 giugno 1987, emessa da Cravero Daniela, a favore Spinosi Antonio;

n. 7 cambiali, tutte di L. 2.500.000 ciascuna, tutte emesse a Sanremo il 17 marzo 1987 da Meroni Giovanni a favore Londri Remo, con scadenze 15 giugno 1987, 30 giugno 1987, 15 luglio 1987, 30 luglio 1987, 15 agosto 1987, 30 agosto 1987, 15 settembre 1987.

Opposizione nei termini di legge.

p. Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. - Unità legale periferica Imperia:
dott. Vittorio Passino - dott. Renato Maggio

C-3333 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna, con suo decreto in data 14 gennaio 1993 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 204.3.000.7568 intestato a Cortesi Bruno e Acquarelli Giuseppina presso l'Istituto Banca Popolare di Milano, filiale di Bologna agenzia n. 4, dichiarandone l'inefficacia decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione.

Il richiedente: Acquarelli Giuseppina.

B-111 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto del 16 dicembre 1992 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 1829/4/3 denominato Casa, emesso dalla Cassa di Risparmio in Bologna, autorizzandone il duplicato a favore di Umberto Rangoni legittimo proprietario, residente in Bologna, via Belluzzi n. 1, dopo il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Bologna, 8 febbraio 1993

Dott. Umberto Rangoni.

B-114 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna decreto del 1° febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 4618/6 di L. 18.872.549 emesso dalla Carimonte Banca S.p.a. - filiale n. 17 - al nome di Tassi Celestina.

Opposizioni entro novanta giorni.

Bologna 19 febbraio 1993

Tassi Celestina.

B-115 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 22 gennaio 1993 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio libero n. 73115 emesso dal Credito Bergamasco - agenzia di Vaprio d'Adda - denominato Fullé Diego con un saldo apparente di L. 6.900.000.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Avv. Gesualdo Simonetti.

M-637 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 22 gennaio 1993 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio vincolato n. 3948 emesso dal Credito Bergamasco - Agenzia di Cassano d'Adda - denominato Rossetti Giulio con un saldo apparente di L. 16.686.050.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Avv. Gesualdo Simonetti.

M-638 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con provvedimento 15 gennaio 1993, su istanza della signora Farina Angela di Bellinzago L. do il presidente del Tribunale di Milano, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 80016/88 emesso dalla C.R.A. di Inzago con un saldo apparente di L. 6.150.536, intestato a Farina Angela.

Opposizione legale novanta giorni.

p. Cassa Rurale ed Artigiana Inzago
Il presidente: Mapelli Emilio

M-649 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Monza con decreto del 13 gennaio 1993 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 2339010 intestato a Suor Luigia Volpi - emesso dalla Cassa di Risparmio delle PP. Lombarde di Meda, recante un saldo apparente di L. 14.481.198 alla data del 27 novembre 1992, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare a Suor Luigia Volpi il duplicato del libretto trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purchè nel frattempo non venga fatta opposizione.

p. Volpi suor Luigia - Avv. C. Strada.

M-651 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 22 gennaio 1993 il presidente del Tribunale di Bolzano ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 200561/620 intestato a Gruber Jakob, emesso dalla filiale Sarentino della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a. con un saldo di L. 9.579.944.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

S-1284 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 15 gennaio 1993 il presidente del Tribunale di Bolzano ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio in valuta al portatore n. 5594 pratica 00100DEP00380 dell'importo di ÖSH 62.922,76 di proprietà di Rottensteiner Anton, emesso dalla Sede di Bolzano della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

S-1286 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto 30 giugno 1992 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 10850/11 del Banco di Santo Spirito agenzia 126 di Roma intestato a Pochini Pasquale e Pochini Cesare di L. 10.000.000.

Per opposizioni giorni novanta.

Pochini Pasquale.

S-1290 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto 12 gennaio 1993, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio ordinario al portatore emesso dalla Banca Popolare di Ravenna, sede di Ravenna, con un saldo di L. 7.791.396 contraddistinto dal n. 10362 e denominato Lanzoni Goffredo e Torsellini Luisa, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione da parte del detentore.

Torsellini Luisa.

S-1292 (A pagamento).

Ammortamenti libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Parma con decreto 27 gennaio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti libretti di deposito al portatore:

1) n. 4740569 con intestazione convenzionale Gaiti Dante recante un saldo di L. 6.539.777;

2) n. 18424239 con intestazione convenzionale Ugolotti Maria, Ugolotti Enrichetta, Ugolotti Onelia recante un saldo di L. 58.906.537;

3) n. 18297230 con intestazione convenzionale Campanini Maria recante un saldo di L. 17.072.768;

4) n. 57160480 con intestazione convenzionale Campanini Maria recante un saldo di L. 2.388.218;

5) n. 32500252 con intestazione convenzionale Rivara Mara recante un saldo di L. 2.799.924;

6) n. 18387156 con intestazione convenzionale Tombini Livio recante un saldo di L. 8.771.719;

7) n. 48981764 con intestazione convenzionale Reggiani Pierina recante un saldo di L. 4.140.568. Tutti i setti titoli suindicati sono stati emessi dalla Cassa di Risparmio di Parma ora S.p.a. Agenzia di Colorno (PR);

8) n. 2/5030 emesso dalla Banca Nazionale Agricoltura di Parma agenzia di Colorno (PR) con intestazione convenzionale Diamante Fedora recante un saldo di L. 4.179.290;

9) n. 4/3342 emesso dalla Banca Nazionale Agricoltura di Parma agenzia di Colorno (PR) con intestazione convenzionale Maria Campanini recante un saldo di L. 7.254.865.

Opposizione entro novanta giorni.

Battistelli Bruno.

C-3275 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 2 febbraio 1993 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito n. 11.20.12224.47 con un saldo di L. 8.865.866 emesso dalla Banca Popolare di Bari, filiali di Noicattaro, autorizzandone l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purchè in mancanza di opposizione.

Bari, 11 febbraio 1993

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-3314 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Savona con decreto del 31 dicembre 1992 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 2713/2 della Cassa di Risparmio S.p.a. Agenzia di Finalborgo, con un saldo apparente di L. 19.941.449, contrassegnato Bolognino Battista. Autorizzando a rilasciarne duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione in difetto di opposizione.

Savona, 12 febbraio 1993

Bolognino Battista.

C-3329 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Teramo, con decreto del 30 gennaio 1993, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 19 42917 contrassegnato Barbetta Giulia portante un saldo apparente di L. 11.315.877, emesso dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo sede di Teramo autorizzando l'emissione del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Trimarelli Anna.

C-3335 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Perugia, con decreto del 22 dicembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n. 459 cat. I accesso presso Monte Paschi Siena agenzia di Torgiano, a nome Pagliacci Maria con saldo apparente L. 8.870.231, autorizzando rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla presente pubblicazione, salva opposizione.

Dott. proc. Andrea Castellini.

C-3336 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Tolmezzo, con decreto del 7 settembre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 6896/10 emesso dalla Banca del Friuli S.p.a. (ora Credito Romagnolo S.p.a.), Agenzia di Ovaro intestato a Lucchini Stefano e con un saldo apparente di L. 9.000.000, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché non venga nel frattempo fatta opposizione da terzi.

Stefano Lucchini.

C-3337 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Sassari, con decreto 19 dicembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del libretto a risparmio al portatore cat. 20 dep. 644 tipo P, intestato a Fais Giovanna Angela, con saldo contabile di L. 14.211.644, emesso dal Banco di Sardegna sede di Osilo, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Sassari, 10 febbraio 1993

Avv. Gianni Pinna.

C-3338 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce con decreto del 30 gennaio 1993 ha dichiarato la inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 30.002644.1 intestato a Scalesse Rosa e Lecci Felicia emesso dalla Banca Tamborino Sangiovanni S.p.a., Alessano (LE), dello importo di L. 17.417.734 e ne ha autorizzato il duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione e purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Lecce, 10 febbraio 1993

avv. Liborio Fersini.

C-3345 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Isernia su istanza di Iannarelli Daria e Ventrone Antonio riguardante lo smarrimento del libretto di deposito bancario al portatore n. 02/004444 della Banca Popolare del Molise agenzia di Venafro, recante un saldo di L. 7.203.032, dichiara l'inefficacia del predetto libretto e autorizza l'istituto emittente a rilasciare in favore di Iannarelli Daria e Ventrone Antonio il duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, sempre che non siano state proposte opposizioni.

Iannarelli Daria.

C-3351 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Tolmezzo, con decreto del 2 novembre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 1291/15 emesso dalla Banca del Friuli (ora Credito Romagnolo), agenzia di Ovaro intestato a Gottardis Daniele e Mentil Genoveffa e con un saldo apparente di L. 72.384.361, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché non venga nel frattempo fatta opposizione da terzi.

Daniele Gottardis.

C-3352 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Piacenza pronuncia l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 1003/J emesso dalla Banca di Piacenza, filiale di Farini, di L. 12.117.393 autorizzando il rilascio del duplicato dopo trenta giorni dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Tinelli Paola.

C-3353 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Piacenza il 15 gennaio 1993 ha decretato l'ammortamento del libretto di deposito bancario al portatore con motto Fornari Nereo - Fornari Aldo emesso dalla Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano filiale di Carpaneto (PC), n. 4004103 di L. 9.844.531 aperto 23 marzo 1988, autorizzando il rilascio del duplicato decorso trenta giorni dalla presente pubblicazione ed in mancanza di opposizioni.

Dott. proc. Claudio Castagnetti.

C-3354 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio e certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Mondovì con decreto 5 febbraio 1993 ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti titoli di credito:

libretto di deposito a risparmio n. 46094 ROP con saldo di L. 344.959; certificato Centrobanca n. 925569 di L. 1.132.820;

certificato Centrobanca n. 925738 di L. 7.648.033;

certificato Centrobanca n. 925556 di L. 3.189.067;

certificato Centrobanca n. 925568 di L. 2.592.569;

certificato Efibanca n. A236824 di L. 4.000.000;

certificato Banca Popolare di Novara n. 59.6976-03 di L. 5.000.000,

tutti emessi dalla Banca Popolare di Novara agenzia di Dogliani e ha autorizzato l'Istituto emittente al rilascio dei duplicati decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Claudio Peira.

C-3317 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio e certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Siracusa, con decreto depositato il 4 febbraio 1993, ha pronuncia l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 375456/31, con saldo di L. 4.879.011, e del certificato di deposito al portatore n. 10003294, con un saldo di L. 40.000.000, entrambi emessi dalla Sicilcassa di Sortino, e intestati a Ira Enza, nata a carlentini il 28 giugno 1955, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare i duplicati, decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

Ira Enzo.

C-3348 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Lucca con decreto in data 25 gennaio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito rilasciati dalla Banca Commerciale Italiana di Lucca agenzia di S. Anna: n. 9618078/02 intestato a Cavani Ciro, dell'importo di L. 100.000.000, scadente il 3 dicembre 1992; n. 9563268/00 intestato a Cavani Ciro, dell'importo di L. 200.000.000, scadente il 18 settembre 1992; fissando il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Avv. Guido Natali.

C-3340 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 15 gennaio 1993 il presidente del Tribunale di Bolzano ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito n. 851186/682 di L. 45.000.000, scaduto il 4 novembre 1992, di proprietà di Donà Prossliner Paula, emesso dalla sede Bolzano della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

S-1283 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 28 gennaio 1993 il presidente del Tribunale di Bolzano ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito n. 850377/682 di proprietà di Dallio Rubino, emesso dalla filiale Ora della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., di L. 25.000.000, scadente il 3 settembre 1993.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

S-1285 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 11 novembre 1993 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito serie P n. 0193102/00 emesso dal Banco di S. Spirito agenzia 19 di via Tuscolana 733 in data 28 gennaio 1992 con scadenza 28 luglio 1993, avente un importo di L. 100.000.000.

Per opposizione giorni novanta.

Salanitro Carmelo.

S-1287 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di La Spezia, letto il ricorso presentato da Bernacchi Laura, in data 19 febbraio 1992 ha dichiarato la inefficacia del certificato di deposito al portatore del valore nominale di L. 20.000.000 contrassegnato dal n. 822644 emesso dalla Cassa di Risparmio della Spezia filiale di Arcola in data 8 ottobre 1992 e scadente l'8 aprile 1993, autorizza lo stesso istituto a rilasciare all'interessato il duplicato trascorso termine di giorni novanta e non superati i centottanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Bernacchi Laura.

C-3259 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Messina, il 20 ottobre 1992, ha emesso il decreto di ammortamento del certificato di deposito n. 52096657808, contrassegnato Paris Letteria, del 2 settembre 1991 emesso dalla Banca del Sud, agenzia Scaletta Z., importo L. 15.000.000, scadenza 3 marzo 1992.

Agnello Daniela.

C-3261 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova, con decreto 1° febbraio 1993, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 6115000368/6 di L. 50.000.000, rilasciato dalla Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alta Padovana filiale di Borgoricco, autorizzando l'Istituto emittente al rilascio di duplicato, previa notifica e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salva opposizione entro novanta giorni.

Massarotto Gelindo.

C-3264 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Mantova, con decreto 11 agosto 1992 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito Mediocredito Regionale Lombardo n. TFE 0393119/6 per lire diecimilioni, emesso per procura dalla Banca Provinciale Lombarda a favore di Bernardi Angela, autorizzando il rilascio di un duplicato dopo il decorso di novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Bernardi Angela.

C-3268 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Saluzzo con decreto in data 15 gennaio 1993 ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti certificati di deposito al portatore rilasciati dalla Mediobanca, Banca Commerciale Italiana, succursale di Saluzzo, con scadenza 30 maggio 1992:

- 1) certificato Mediobanca n. 5545421/34 di L. 10.000.000;
- 2) certificato Mediobanca n. 5545420/33 di L. 10.000.000;
- 3) certificato Mediobanca n. 5310504/45 di L. 5.000.000;

autorizzando il suddetto Istituto a rilasciare duplicato alla ricorrente Caiazzo Gemma nata a Saluzzo il 6 maggio 1924, decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Saluzzo, 20 gennaio 1993

Il Collaboratore di cancelleria: dott. Roberto Moneta.

C-3319 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pisa con decreto in data 8 febbraio 1993 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 600117297 emesso dalla Banca Toscana il 16 gennaio 1990 scadenza 16 gennaio 1992 con un saldo apparente di L. 10.000.000, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione del detentore.

Ferri Lucia.

C-3356 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna con provvedimento emesso in data 30 gennaio 1993 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 103049/2/8 rilasciato dalla Cassa di Risparmio in Bologna filiale Borsa alla data 31 luglio 1991 a favore di Para Libero.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Para Libero.

B-117 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Con decreto del presidente del Tribunale di Milano in data 5 febbraio 1993 vol. giur. 155/93 è stato dichiarato l'ammortamento del certificato azionario nominativo n. 27 rappresentativo di n. 4.844.600 azioni ordinarie da L. 1.000 cadauna, emesso in data 25 ottobre 1991, dalla Eurotecnica Contractors and Engineers S.p.a. con sede in Milano Corso Buenos Aires n. 63, in esecuzione dell'aumento del capitale sociale da L. 5 a L. 10 miliardi deliberato in data 11 giugno 1991.

È stato autorizzato il rilascio del duplicato dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione, salva opposizione del detentore.

Milano, 12 febbraio 1993

Avv. Alessandro Pedersoli.

M-636 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Parma, in data 14 dicembre 1992 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 840 del valore nominale di L. 300.000 emesso dalla società Impianti Sportivi Immobiliare S.p.a. con sede in Marore di San Lazzaro Parmense intestato al sig. Rebecchi Sandro.

Opposizione nel termine di giorni trenta dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rebecchi Sandro.

C-3273 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il consigliere pretore dirigente di Catania, con decreto emesso il 1° ottobre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del sottodescritto vaglia cambiario trasferibile: n. 0657220506/07 di L. 2.800.000, emesso in data 31 agosto 1992 dal Banco di Sicilia, agenzia n. 1 di Giarre, all'ordine Poste Trepunti.

La suddetta autorità giudiziaria ha autorizzato il pagamento a questa Direzione provinciale (Ufficio titolare del vaglia cambiario sottratto) decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 10 novembre 1992

Il direttore provinciale regg.
dott.ssa Anna Maria Spinelli

C-3350 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 11 febbraio 1993 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Troia Gian Piero nato a Roma il 5 marzo 1960; Troia Lucia nata a Roma il 31 ottobre 1986; Troia Francesco nato a Roma il 3 novembre 1990, tutti residenti a Roma cambino il cognome in «Troisi».

Opposizione per legge.

Li, 17 febbraio 1993

Troia Gian Piero.

S-1261 (A pagamento).

Cambiamenti di cognome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Brescia, con decreto 19 gennaio 1993, ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante:

1) Vacca Silvio nato a Marrubiu (OR) il 22 marzo 1952;

2) Vacca Barbara nata a Mantova il 25 agosto 1979;

3) Vacca Simone nato a Mantova il 19 gennaio 1981, e residenti a Curtatone (MN) via Francesca n. 60 ai sensi dell'art. 158 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238 perchè siano autorizzati a sostituire il cognome «Vacca», ritenuto ridicolo e imbarazzante, con quello di «Vaina».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Vacca Silvio.

C-3269 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto in data 29 gennaio 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome del minore «Albrizzi Rudolf», nato a Modena il 14 maggio 1981, residente in Monteveglio (BO), via G. Deledda 6/7, in quello di «Albrizzi Rudy».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Raffaele Savini.

B-113 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Brescia, con decreto in data 20 gennaio 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda riguardante Scarpelli Fiorina nata a Sergnano il 21 ottobre 1955 e residente a Crema via Indipendenza n. 83 ai sensi dell'art. 158 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238 per cambiare nome «Fiorina» in «Fiorella».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Scarpelli Fiorina.

M-647 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Messina con decreto del 4 gennaio 1993 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Centorrino Antonino e Cappello Aurora residenti in Messina via V. D'Amore, genitori del minore Centorrino Razvan Valentin nato a Bucarest 4 novembre 1986 e residente come sopra, hanno chiesto il cambio del nome del figlio in modo da chiamarsi «Valentino».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Centorrino Antonino.

C-3334 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Venezia, con decreto in data 30 dicembre 1992, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome della minore «Battistella Jamylle», nata a Itapé (Brasile) il 29 ottobre 1989 e residente a Pianezze in via Tezze 27, in quello di «Battistella Serena Jamylle».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Pianezze, 1° febbraio 1993

Battistella Lorenzo.

C-3349 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione).

Richieste di dichiarazione di morte presunta

(Pubblicate gratuitamente)

ai sensi dell'art. 4 della legge 3 giugno 1949, n. 320)

Presso i Tribunali sottoindicati sono stati inoltrati i ricorsi per ottenere la dichiarazione di morte presunta dei seguenti nominativi. Chiunque abbia notizia degli scomparsi è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Tribunale di Lodi: Raimondi Antonio nato a Senna Lodigiana il 12 febbraio 1922 scomparso per eventi bellici il 7 gennaio 1943 in Russia. C-3357.

Tribunale di Lamezia Terme: Spadafora Saverio nato a Soveria Mannelli (CZ) il 22 marzo 1923 scomparso l'11 febbraio 1994 nelle coste greche. C-3358.

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso d'aste per la vendita all'incanto, con il sistema dell'offerta segreta, dei seguenti immobili di proprietà della provincia di Bologna

A) podere agricolo denominato «Samoggia» sito in comune di Crespellano, località Calcara, via Fossavecchia n. 1.

Prezzo base d'asta complessivo minimo L. 850.000.000.

Deposito cauzionale L. 85.000.000.

Ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76, primo e secondo comma, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 270 del 18 dicembre 1992.

L'oggetto dell'asta è la vendita del podere agricolo di proprietà dell'intestato Ente, ubicato in comune di Crespellano (BO), località Calcara, via Fossavecchia n. 1 podere agricolo della superficie totale di ettari 15.43.17 con sovrastanti:

stalla fienile di vecchia costruzione (anteriore al 1900) sulla quale è stata sovrapposta una struttura metallica (della superficie di mq 380) per la quale è stata inoltrata istanza di sanatoria, ai sensi della legge n. 47/85, al comune di Crespellano in data 27 marzo 1986, protocollata al n. 2485;

casa colonica (costruita nel 1961), in buono stato di conservazione distribuita su tre piani per complessivi mq 589;

fabbricato (costruito nel 1961), adibito a proservizi, della superficie di mq 46;

casella-fienile (costruito nel 1961) in ottimo stato di mq 72,80. In aderenza alla casella-fienile sono stati costruiti due depositi per mezzi agricoli, della complessiva superficie di mq 54,81, per i quali è stata

inoltrata domanda di sanatoria, ai sensi della legge n. 47/85, al comune di Crespellano in data 27 marzo 1986 protocollata al n. 2485, il tutto censito al vigente N.C.T. di Crespellano alla partita 524 al foglio I con i mappali 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 66, 77, 78, della superficie catastale e reale di ettari 15.43.17 con una superficie coperta di mq 698 piú mq 54,81 (parte condonata) in totale mq 752,81.

I signori Preti Giancarlo e Forni Liliana, già affittuari del podere, in data 5 novembre 1991 con nota protocollata il 12 novembre 1991 al P.G. 28555, inviavano alla provincia proprietaria regolare comunicazione di recesso unilaterale dal contratto in vigore, impegnandosi a rilasciare, entro il 10 novembre 1992, il potere e fabbricati liberi secondo gli usi e le consuetudini.

In data 5 novembre 1992, con i suddetti signori Preti e Forni, è stato effettuato il sopralluogo per la redazione del verbale di riconsegna del fondo contenente le valutazioni di stima delle scorte mancanti e migliorie apportate, verbale che è stato approvato contestualmente alla liquidazione delle migliorie con delibera di giunta n. 1586 del 30 novembre 1992.

L'asta è fissata per il giorno 16 marzo 1993 alle ore 10 nella sede dell'amministrazione provinciale di Bologna, via Zamboni, 13 è sarà presieduta da un'apposita commissione costituita con atto del segretario generale.

B) tenuta montana denominata «Carinzia» sita nei comuni di Grizzana Morandi e di Castiglione dei Pepoli.

Prezzo base d'asta complessivo minimo L. 600.000.000.

Deposito cauzione L. 60.000.000.

Ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76, primo e secondo comma, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 247 del 9 dicembre 1992.

L'oggetto dell'asta è la vendita della tenuta montana di proprietà dell'intestato Ente, ubicata nei comuni di Grizzana Morandi e di Castiglione dei Pepoli (BO), tenuta montana denominata «Carinzia» situata nell'Appennino Bolognese ad un'altitudine di m 550 circa s.l.m. ed estesa in maggior parte (ha 172 circa) nel territorio del comune di Grizzana Morandi ed in piccola parte (ha 7 circa) nel territorio del comune di Castiglione dei Pepoli.

La tenuta è costituita da 3 poderi: Mozzana, Farneto e Casoncello sui quali insistono complessivamente n. 7 ruderi di fabbricati rurali privi di coperto, completamente distrutti e pericolanti; il tutto censito al vigente N.C.T. come segue:

N.C.T. del comune di Grizzana Morandi (Partita 932):

f. 68 - mapp. 187, 188, 189, 190;

f. 69 - 244, 260, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 299, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361;

f. 70 - mapp. 28, 330;

f. 71 - mapp. 154, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 164, 165, 166, 167, 168, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 192;

f. 72 - mapp. 3, 5, 8, 11, 29, 30, 47, 61, 64;

N.C.T. del comune di Castiglione dei Pepoli (partita 1565):

f. 11 - mapp. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 178, 179, 180,

e così per una superficie catastale complessiva di ha 179.63.28.

R.D. L. 3.629.533 - R.A. L. 3.698.456.

Dai P.R.G. verificati presso i comuni di Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli risulta che il territorio della tenuta «Carinzia» ricade in «zona agricola» montana.

La Cooperativa Agricola Forestale «La Prada soc. coop. a r.l.», già affittuaria della tenuta, in data 24 giugno 1991 con nota protocollata il 1° luglio 1991, P.G. 16615, ha inviato alla provincia proprietaria regolare comunicazione di recesso unilaterale dal contratto in vigore, impegnandosi a rilasciare, entro il 10 novembre 1992, i poderi e fabbricati liberi secondo gli usi e le consuetudini.

L'asta è fissata per il giorno 16 marzo 1993 alle ore 10,30 nella sede dell'Amministrazione provinciale di Bologna, via Zamboni 13, e sarà presieduta da un'apposita commissione costituita con atto del segretario generale.

Le aste si svolgeranno col sistema delle offerte segrete sotto l'osservanza delle seguenti norme comuni:

le offerte, scritte su carta bollata da L. 15.000, non dovranno essere in alcun modo condizionate o espresse o redatte in modo indeterminato e dovranno contenere:

l'indicazione esplicita del prezzo offerto, in cifre ed in lettere;

la sottoscrizione con firma autografa, leggibile e per esteso, dell'offerente o del legale rappresentante, se trattasi di Società;

l'indicazione del domicilio dell'offerente.

Per le Società deve essere allegato all'offerta un certificato della Cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, da cui risultino:

il nominativo della o delle persone che legalmente rappresentano la Società;

l'attestazione che la Società stessa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, che non ha presentato domanda di concordato e che, a carico di essa, non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla suddetta data.

Saranno ammesse offerte fatte per procura speciale, ma non offerte per persone da nominare: la procura, in forma di atto pubblico, dovrà essere allegata all'offerta.

All'offerta dovrà pure essere allegata ricevuta di deposito cauzionale provvisorio pari al 10% dell'importo a base d'asta, da versare mediante assegno circolare intestato al cassiere dell'Amministrazione provinciale (Cassa di Risparmio in Bologna, via Zamboni n. 123). Tale deposito non può essere costituito mediante fideiussione bancaria, né mediante polizza fideiussoria assicurativa.

Le offerte dovranno essere consegnate a mano o per mezzo del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzato, in busta sigillata e raccomandata, in modo che pervengano all'amministrazione provinciale, servizio contratti, non più tardi delle ore 12, del giorno 15 marzo 1993.

Eventuali ritardi o disguidi del servizio postale non potranno essere invocati per la regolarizzazione della posizione del concorrente.

Sulla busta contenente l'offerta, ove è segnato l'indirizzo, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

per l'immobile di cui al punto A): «Offerta per l'acquisto del podere denominato Samoggia sito in comune di Crespellano, località Calcava, via Fossavecchia n. 1»;

per l'immobile di cui al punto B): «Offerta per l'acquisto della tenuta montana Carinzia nei comuni di Grizzana Morandi e di Castiglione dei Pepoli».

La busta di cui sopra dovrà essere completata anche dal cognome e nome e dall'indirizzo del mittente.

L'asta sarà ad unico e definitivo incanto e si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta utile e valida.

L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente che abbia offerto il maggiore prezzo che dovrà comunque non essere inferiore al prezzo minimo d'asta.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

È ammessa per ciascuna asta l'offerta cumulativa da parte di due o più persone o ditte, restando inteso in tal caso che l'alienazione avverrà in modo indiviso a favore degli aggiudicatari.

L'aggiudicazione del bene in esito all'asta pubblica è condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del coltivatore diretto proprietario dei terreni confinanti, ove ricorrono le condizioni previste dall'art. 8 della legge 590/1965 e dalla legge 817/1971.

Il pagamento del prezzo di acquisto dovrà essere effettuato in unica soluzione entro il termine che verrà indicato dall'Amministrazione provinciale e comunque prima della stipulazione dell'atto di compravendita da effettuarsi entro il termine di novanta giorni dalla gara.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del rogito nel termine prefissatogli, sotto pena di decadenza dall'aggiudicazione e incartamento del deposito cauzionale provvisorio, salvo l'azione di maggior danno da far valere in sede competente.

I concorrenti non rimasti aggiudicatari avranno in restituzione il deposito cauzionale seduta stante.

L'immobile viene alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente, e la Provincia venditrice ne garantisce la legittima proprietà e la libertà da oneri reali.

La consegna dell'immobile avrà luogo al momento della stipulazione notarile e da tal giorno decorreranno gli effetti attivi e passivi della compravendita, intendendosi fin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente all'immobile alienato, saranno a carico dell'acquirente.

Dell'esito dell'asta verrà redatto seduta stante regolare verbale di aggiudicazione che sarà vincolante a tutti gli effetti.

Bologna, 11 febbraio 1993

Il presidente della giunta provinciale: Lamberto Cotti

Il segretario generale: Antonio Nardelli

B-118 (A pagamento).

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Provincia di Bologna)

Avviso d'asta per alienazione area per nuovi insediamenti di attività terziaria a carattere integrato D/5.

Il sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 144 del 21 dicembre 1992, riscontrata senza vizi di legittimità dal CO.RE.CO. nella seduta del 18 gennaio 1993 al n. 515; rende noto che il giorno 27 marzo 1993 alle ore 11, presso il Municipio di San Pietro in Casale (Bologna), via Matteotti n. 154, avrà luogo un'asta per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente avviso per la vendita al miglior offerente del bene comunale sotto specificato.

L'asta si terrà dinanzi alla commissione di gara prevista dall'art. 10 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune, nel rispetto delle norme di rito.

Oggetti dell'asta: area di proprietà comunale, della superficie catastale di mq 15.856, in atto utilizzata come campo sportivo e parcheggio pubblico, compresa fra le vie Pescerelli, Tolomelli e Brodolini, catastalmente individuata in comune di S. Pietro in Casale, foglio n. 56, mappali n. 206, 252, 332, 350, 420, 466, da concedersi nelle condizioni di luogo e di fatto esistenti attualmente.

Tale area è stata sottoposta a piano particolareggiato di iniziativa pubblica, approvato dal comune di S. Pietro in Casale con delibera n. 90 in data 27 luglio 1992, C.R.C. 9631 del 10 agosto 1992. Tale piano particolareggiato consente la realizzazione di una superficie utile massima di mq 4.600, così suddivisibile:

supermercato alimentare: potenzialità edificatoria compresa fra mq 600 e mq 800 di Su di vendita;
altre attività commerciali: potenzialità edificatoria compresa fra mq 400 e mq 500 di Su di vendita;
pubblici esercizi: potenzialità edificatoria compresa fra mq 250 e mq 550 di Su totale;
uffici: potenzialità edificatoria minima di mq 800 di Su totale;
residenze: potenzialità edificatoria massima di mq 1.200 di Su totale.

Le restanti aree sono destinate a:

piazza pedonale di uso pubblico di almeno mq 900;
aree per parcheggi pubblici di almeno mq 3.000;
aree di verde pubblico di almeno mq 4.500.

Il progetto edificatorio, redatto a cura e spese dell'aggiudicatario, dovrà essere sottoposto al rilascio di concessione edilizia da parte del comune di S. Pietro in Casale. Sono a carico del realizzatore gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Il rilascio del diritto ad edificare è condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione che regola il piano particolareggiato medesimo.

Qualità dell'immobile: l'area sarà ceduta al miglior offerente, purché l'offerta corrisponda ai requisiti ed alle condizioni elencate nel presente avviso, nelle condizioni di luogo e di fatto in cui l'area stessa attualmente si trova.

Il comune garantisce, tuttavia, che l'area stessa è libera da ipoteche, gravami di qualsiasi natura sia sotto l'aspetto legale che finanziario, salvo le normative imposte dal P.P. di cui fatto cenno.

L'area stessa sarà resa disponibile a tutti gli effetti il 1° ottobre 1993.

Sono a carico dell'esecutore dell'intervento i seguenti oneri di sgombero area:

1) rimozione impianti elettrici ed idrotermosanitari riutilizzabili e loro deposito presso il magazzino comunale;

2) rimozione tribuna, attrezzature sportive ed impianto di illuminazione del campo sportivo e ricollocazione nell'attuale centro sportivo comunale.

Prezzo e modalità di presentazione delle offerte segrete: il prezzo a base d'asta è fissato in L. 2.000.000.000.

Le offerte segrete dovranno recare un incremento al prezzo base non inferiore a L. 100.000.000.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del comune di S. Pietro in Casale entro le ore 12 del *giorno precedente* a quello fissato per l'asta, con plico raccomandato a.r. od a mezzo di agenzia di recapito.

Il plico esterno, chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: «Offerta per l'asta del giorno 27 marzo 1993 per alienazione area per nuovi insediamenti di attività terziaria a carattere integrato».

Modalità e tempi di pagamento e di stipula del contratto: entro quindici giorni dalla comunicazione di esecutività della deliberazione di approvazione delle risultanze di gara, l'aggiudicatario dovrà versare il 50% della cifra offerta (comprensivo del deposito cauzionale). Il rimanente 50% verrà versato alla stipulazione dell'atto di compravendita, da effettuarsi entro il 1° ottobre 1993.

Le spese di contratto (notarili, registrazione, trascrizione, ecc.) sono a carico della parte acquirente.

Richiesta di informazioni e del bando integrale: in relazione ai contenuti del presente bando, con particolare riferimento alle prescrizioni urbanistiche, l'interessato può prendere visione della documentazione relativa presso l'Ufficio tecnico (tel. 051/818202) del comune di S. Pietro in Casale, i giorni di martedì e sabato dalle ore 9 alle ore 13, sino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

Ove sia ritenuto opportuno, potrà richiedere copia della documentazione stessa previo versamento di L. 100.000 per recupero delle spese di riproduzione.

La documentazione da presentare all'atto dell'offerta e le prescrizioni che regolano l'asta sono contenute nel bando integrale che può essere richiesto o consultato presso la Segreteria del comune (tel. 051/810765).

Il sindaco: Drago Biafore.

B-112 (A pagamento).

COMUNE DI CREMONA

Area Intersettoriale Lavori Pubblici

Servizio Appalti

*Avviso di vendita di unità immobiliare
mediante asta pubblica*

Il comune di Cremona pone in vendita, mediante asta pubblica un immobile di proprietà comunale sito in Cremona, tra la via Rosario e la via Nazario Sauro, individuata al N.C.T.R. ai mappali 8, 9, 10, 33, 37, 109, fg. 28.

L'area misura catastalmente mq 25.724 ed è classificata secondo il P.R.G. zona D2.

L'incanto avrà luogo il giorno 16 marzo 1993 alle ore 11 in una sala del Palazzo Comunale.

L'asta pubblica sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo base fissato forfettariamente dall'Amministrazione in L. 2.700.000.000.

Il prezzo offerto dovrà essere versato secondo le seguenti modalità:

1) il 10% entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva;

2) il 30% al momento della stipula del contratto di compravendita che dovrà essere sottoscritto dall'acquirente entro il termine massimo di tre mesi dall'aggiudicazione;

3) il rimanente 60% in 2 rate di pari importo da versare rispettivamente entro 6 e 12 mesi dalla stipula del contratto.

Il pagamento di tali rate dovrà essere garantito da 2 fidejussioni da presentarsi all'atto della stipula per un importo maggiorato dell'interesse legale.

L'offerta dovrà pervenire al protocollo del comune, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con avviso di ritorno, entro le ore 12 del *15 marzo 1993*.

Per quanto riguarda le modalità dell'offerta, la documentazione che dovrà essere allegata all'offerta e per qualsiasi altra informazione riguardante l'asta pubblica, potrà essere ritirata copia integrale dell'avviso presso i Settori Amministrativo ed Edilizia Residenziale Pubblica dell'Area Intersettoriale Lavori Pubblici del comune di Cremona, via Aselli n. 13, tel. 0372/407543 - 407519 durante il normale orario di apertura degli uffici comunali.

Cremona, 9 febbraio 1993

Il sindaco: avv. Alfeo Garini

Il segretario generale: dott. Renzo Rebecchi

C-3326 (A pagamento).

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DEI TRIBUNALI DI LIVORNO E GROSSETO

L'Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Livorno e Grosseto, su mandato della Circoscrizione Doganale di Porto S. Stefano (GR) e giusta ordinanza di confisca del Tribunale di Grosseto, datata 15 dicembre 1986, il *12 marzo 1993*, alle ore 11, nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Livorno, viale Avvalorati 10, procederà alla vendita all'asta di «M/Yacht Soul II», allo stato estero, bandiera britannica, costruzione cantieri Benetti - Viareggio.

Caratteristiche: lunghezza mt.24 - larghezza mt. 6 - stazza TSL 148 - n. 2 motori GM 12 cilindri - HP 140 - n. 4 cabine doppie e n. 2 cabine per equipaggio, accessoriata (Radar, pilota automatico, ecoscandaglio, gruppi elettrogeni, ecc.). Prezzo base asta L. 250.000.000.

L'imbarcazione è in rimessaggio presso il Cantiere Navale - Nautica Cala Galera - Porto Ercole (GR).

Gli eventuali acquirenti dovranno effettuare deposito cauzionale presso l'Istituto di L. 40.000.000 entro le 24 ore precedenti la data di vendita. L'integrazione sul prezzo di aggiudicazione dovrà essere versata entro le 48 ore dalla aggiudicazione stessa.

Informazioni: I.V.G. Livorno telef. 0586/880.192.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-3271 (A pagamento).

ISTITUTO PER INABILI AL LAVORO
«LETIZIA VERALLI, GIULIO E ANGELO CORTESI»
 Todi

È indetto avviso di asta pubblica (art. 73 lettera c) R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche) per la vendita dei seguenti lotti immobiliari di proprietà dell'Ente:

Lotto n. 1 - Fabbricato di abitazione rurale da cielo a terra con contiguo manufatto e corte annessa in Todi-Montenero, voc. Coccorella n. 26 di catastali mq. — tra coperto e scoperto — 3000. Nel N.C.T.: F. 155 - particella 27.

Detto fabbricato è tenuto in uso dai coniugi Bicchi a titolo di comodato. Prezzo base L. 174.810.000;

Lotto n. 2 - Fabbricato di abitazione rurale da cielo a terra, in Todi-Collevalenza, voc. Torrececcocchinella. Nel N.C.T.: F. 127 - particella 78 (già 78/a), condotto in locazione da Paola e Carla Casciotta, scadente il 1° maggio 1997. Prezzo base L. 40.000.000;

Lotto n. 3 - Fabbricato con annessa costruzione semidiruta e terreno pertinenziale in Todi-Torregentile di catastali Ha. — tra coperto e scoperto — 0.10.00. Nel N.C.T.: F. 165 - particelle 26/b e 29/b, salvo più precisa determinazione della superficie risultante dal tipo di frazionamento da approvare dall'U.T.E. di Perugia. L'accesso all'immobile predetto avverrà con regolare servitù di passaggio ai sensi dell'art. 1062 C.C.. Prezzo base L. 33.500.000;

Lotto n. 4 - Fabbricato rurale da cielo a terra con annessa corte pertinenziale in Acquasparta-Rosaro, voc. Maccione, di catastali Ha. — tra coperto e scoperto — 0.37.30. Nel N.C.T.: F. 3 - particella 24. Prezzo base L. 84.045.000;

Lotto n. 5 - Terreno in Orvieto Scalo, loc. «Arca de Martino» di catastali Ha 1.95.20. Nel N.C.T.: F. 158 particelle 226 - 227 e 229. Parte del terreno in oggetto è suscettibile di esproprio da parte dell'ANAS. Prezzo base L. 74.415.000.

Il sottoscritto Gianfranco Ciliani, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto, in esecuzione alla delibera in data 8 ottobre 1992, n. 104, approvato dal CO.RE.CO. il 4 febbraio 1993 al n. 2060, rende noto che il giorno 4 marzo 1993 ore 10 nella sede dell'Ente, in Todi, via Tiberina 11 - avanti al notaio Eveno Clementi avrà luogo l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita dei lotti citati:

1. L'asta avrà luogo col metodo delle offerte segrete redatte con bollo di L. 15.000. Ciascun accorrente potrà concorrere all'asta per uno o più lotti ma sempre con offerte separate. All'aggiudicazione di ciascuno dei lotti, si addiverrà anche in presenza di una sola offerta.

2. Per essere ammesso all'asta, l'accorrente dovrà depositare nelle mani del notaio in valuta legale (non superiore a L. 20.000.000) o in assegni circolari trasferibili (cioè di importo non superiore a L. 20.000.000) intestati all'accorrente medesimo:

- a) un decimo cauzionale del prezzo base;
- b) un fondo spese di contratto pari al 20%;
- c) un fondo spese tecniche pari al 3% sempre del prezzo base.

I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari.

3. Nel caso che accorrente sia una Società o una persona che intervenga in nome o per conto di terzi, l'offerente dovrà provare con idonea documentazione, al momento dell'ammissione all'asta, la sua capacità di impegnare la società o i terzi in parola.

È valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare: la riserva dovrà essere sciolta nei termini di legge e l'accorrente rimarrà sempre obbligato per i depositi effettuati.

Gli accorrenti dovranno accertare l'esistenza di eventuali prelezioni agrarie ed esonerare l'Ente venditore da responsabilità per le stesse o per l'esercizio di eventuale diritto di riscatto; dovranno altresì dare atto di avere accertato il contenuto del certificato di destinazione urbanistica in visione presso l'Ente.

4. In sede di atto di vendita l'Ente venditore si riserva di ripartire il prezzo ai fini fiscali.

5. Entro cinque giorni dall'aggiudicazione o entro tre giorni da questa, nel caso di acquisto per persona da nominare, ciascun aggiudicatario dovrà, pena la perdita del deposito cauzionale, intervenire alla stipulazione del formale atto di compravendita, con rogito dello stesso notaio verbalizzante l'asta versando contestualmente il residuo prezzo di aggiudicazione (presso la Tesoreria dell'Ente) e l'eventuale saldo delle spese di contratto e tecniche.

6. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura e nello stato di fatto e giuridico in cui gli immobili si trovano.

I prezzi, la situazione di fatto e la consistenza catastale (con le possibili variazioni) sono indicate nelle relazioni tecniche dell'Ente. Gli acquirenti dovranno a loro cura e spese costruire e mantenere in permanenza una idonea recinzione lungo i confini con la residua proprietà dell'Ente.

7. Le spese relative all'asta, all'atto di compravendita — da stipularsi per il rogito del notaio che avrà stipulato il verbale d'asta — ed agli altri oneri comunque connessi e conseguenziali, saranno a carico degli aggiudicatari ciascuno per quanto lo riguarda.

8. È in facoltà dell'Ente, su delibera del suo Consiglio di amministrazione, escludere dall'asta uno o più lotti.

9. Per informazioni rivolgersi all'Ente presso la sede citata o allo studio Clementi, in Todi, via Paolo Rolli 3.

Todi, 13 febbraio 1993

Il presidente: Ciliani Gianfranco

Il notaio: Eveno Clementi.

S-1282 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA
(Provincia di Bologna)

Ozzano Emilia, via Repubblica n. 10
 Tel. 051/799111 - Fax 051/79795

Avviso di gara (appalto concorso)

A norma del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358: procedura ristretta e termini urgenti ai sensi dell'art. 7 comma quarto. Appalto concorso per l'organizzazione, la gestione, l'approvvigionamento, la preparazione, il trasporto presso le mense scolastiche e la diretta somministrazione presso la mensa «Ciari» dal 1° aprile 1993 (o data successiva presumibile per l'esperimento delle procedure di gara) al 31 dicembre 1993 di circa 420 pasti giorno, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni solari.

Domande di partecipazione in lingua italiana su carta bollata da L. 15.000 da indirizzare all'Ufficio protocollo del Comune di Ozzano dell'Emilia entro le ore 12, del giorno 23 febbraio 1993.

Tali domande dovranno essere corredate:

1) dichiarazione con la quale l'impresa attesti di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d), e) e f) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, resa dal legale rappresentante, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, o giurata o solenne a seconda della legislazione del Paese di residenza.

2) dichiarazione contenente l'iscrizione alla C.C.I.A.A., capitale sociale d'azienda, dichiarazione IVA degli ultimi tre anni, elenco delle realtà scolastiche comunali gestite al 31 ottobre 1992, con indicazione dei pasti giorno somministrati per ciascuna gestione, resa nelle forme di cui al precedente punto 1);

3) copia del bilancio dell'esercizio 1991 depositato in tribunale dal quale risulti un utile di gestione positivo.

Per quanto concerne i requisiti di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, quale condizione minima per la partecipazione all'appalto è richiesta:

1) capitale sociale non inferiore a L. 1.000.000.000 interamente versato;

2) dichiarazione IVA degli ultimi tre anni con volume d'affari complessivo non inferiore a L. 180 miliardi;

3) sommatoria del numero dei pasti/giorno somministrati nelle realtà scolastiche comunali sopraelencate non inferiore a 10.000 P/G;

4) utile dell'ultimo bilancio positivo.

L'aggiudicazione avverrà secondo l'articolo 16 lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 ed ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti approvato con Delibera C.C. n. 99 del 12 giugno 1991.

Il bando di gara è stato spedito alla C.E.E. l'8 febbraio 1993.

L'Amministrazione comunale spedisce l'invito a presentare le offerte entro il 5 marzo 1993.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio scuola - Via Repubblica n. 10 - 40060 Ozzano dell'Emilia - Bologna. Tel. 051/799111 - Fax 051/797951.

Il sindaco: Italo Freda.

B-110 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO

È indetta pubblica gara a norma del Decreto Legislativo Italiano 24 luglio 1992 n. 358, mediante appalto-concorso in un unico lotto ed in conformità all'apposito Capitolato Speciale di Appalto, per la rigenerazione di Kg 288.000 di carboni attivi esausti ed il reintegro, con carboni freschi dello stesso tipo, della parte di carboni distrutta durante la rigenerazione, per l'impianto di trattamento dei pozzi della Centrale Acqua Potabile Vialba per un importo presunto complessivo di L. 360.000.000 oltre IVA.

Il prelievo, la riconsegna e la messa in opera del carbone dovranno avvenire, franche di ogni spesa, nella località e nei termini indicati negli appositi ordini emessi dall'Amministrazione Comunale.

La gara verrà esperita con la modalità di cui all'articolo 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati, dovranno pervenire, al Comune di Milano, Settore Economato, via Francesco Sforza n. 23, 20122 Milano, entro le ore 16 del giorno 19 marzo 1993.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: Domanda di partecipazione» l'oggetto ed il numero di riferimento della gara.

Le ditte interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui la ditta ha sede, rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

B) elenco degli Istituti Bancari che possono attestare la idoneità finanziaria ed economica della ditta al fine dell'assunzione della fornitura;

C) copia delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1989-1990-1991, da cui risulti un importo annuo medio non inferiore a L. 1.000.000.000;

D) dichiarazione su carta intestata della ditta, sottoscritta dal titolare o dal Legale Rappresentante, da cui risulti che la ditta ha già effettuato prestazioni analoghe per materia e quantità;

E) una dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del Decreto Legislativo Italiano 24 luglio 1992 n. 358.

Sono ammessi a presentare richiesta di partecipazione anche i raggruppamenti di imprese, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del Decreto Legislativo Italiano 24 luglio 1992 n. 358. In tal caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che alla ditta capogruppo, anche alle ditte mandanti ed i requisiti finanziari, fermo restando l'importo complessivo richiesto, dovranno essere posseduti per almeno il 60% dalla ditta capogruppo e per non meno del 10% dalle ditte mandanti. In tal caso dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate.

L'aggiudicazione, che avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte, sarà deliberata dalla Giunta Municipale ai sensi dell'articolo 16, lettera b) del Decreto Legislativo Italiano 24 luglio 1992 n. 358.

I criteri in base ai quali si perverrà all'aggiudicazione della fornitura sono il prezzo, la qualità del servizio, le caratteristiche tecniche dei carboni reintegrati e i termini di esecuzione delle prestazioni.

A dimostrare di quanto dichiarato, l'aggiudicatario dovrà presentare entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento dell'aggiudicazione stessa, le dichiarazioni bancarie e le copie delle dichiarazioni I.V.A. vistate dall'Ufficio I.V.A. La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 31 marzo 1993.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Economato - Ufficio Acquisti - Tel. (02) 62085153 oppure (02) 799558.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il signor Marinoni Emilio. In atti municipali numeri 11804.400/178/EC/93.

Milano, 12 febbraio 1993

Il direttore di settore: avv. Maurizio Lunghi.

M-632 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO
«CARLO BESTA»**

Milano, via Celoria n. 11 Telef. (02) 23941 - Fax (02) 70638217

Si informa che ai sensi del Decreto Legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e delle Leggi Regionali n. 106/80 e n. 15/90, è indetta la gara a licitazione privata per la fornitura di gasolio per riscaldamento, per la durata di un anno, per un importo presunto di L. 700.000.000 oltre IVA.

L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. 16 lett. a) del Dlgs. 358/92.

Nella domanda di partecipazione le imprese interessate dovranno:

dichiarare nelle forme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 11 del Dlgs. 358/92;

provare iscrizione nei registri professionali con una delle modalità di cui all'art. 12 Dlgs. 358/92;

dimostrare la propria capacità finanziaria ed economica mediante i documenti di cui alle lettere a), b), per gli anni 1990, 1991, 1992, c) dell'art. 13 Dlgs. 358/92;

dimostrare le proprie capacità tecniche mediante presentazione dell'elenco di cui alla lettera a) dell'art. 14 Dlgs. 358/92.

La mancanza, l'irregolarità o la non veridicità di anche una sola delle dichiarazioni sopra specificate comporterà l'automatica esclusione dall'invito alla gara.

I candidati dovranno inoltre presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con le modalità previste dall'art. 20 legge n. 15/68, con la quale l'interessato attesti di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli albi di appaltatori o fornitori pubblici, ai sensi della legge n. 55/1990.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione scade il *trentasettesimo* giorno successivo alla data di spedizione del presente Bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea, avvenuta l'8 febbraio 1993.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine saranno escluse dalla partecipazione alla gara.

Le domande di partecipazione, in carta legale, in lingua italiana, in busta chiusa recante all'esterno «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di gasolio per riscaldamento», dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta», Ufficio Protocollo Generale, via Celoria n. 11, - 20133 Milano. Ulteriori norme sono inserite nel Capitolato Speciale che sarà inviato a parte alle ditte invitate a presentare offerta ed altre informazioni possono essere richieste alla Ripartizione Provveditorato-Economato, via Celoria n. 11 - 20133 Milano, tel. (02) 23941.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro trenta giorni dalla data assunta a termine scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione.

L'invito a presentare offerta non vincola l'Amministrazione.

Il presidente: dott. Giancarlo Lunati

Il segretario generale: dott. Franco Arosio.

M-643 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Bando per la fornitura e installazione di un microscopio elettronico a trasmissione, un microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo e dei relativi accessori microanalitici.

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Pavia, Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia PV I; tel. 0382-387208; telex 312841 Univap I; Fax 0382-21389.

2.a) Procedura di aggiudicazione: Procedura ristretta.

3.a) Luogo di consegna: Varese, viale Luigi Borri n. 57;

b) Oggetto dell'appalto: fornitura di un microscopio elettronico a trasmissione, un microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo e dei relativi accessori microanalitici, per un importo a base d'appalto di L. 865.000.000 IVA esclusa.

4. Termine di consegna: sessanta giorni dalla data del contratto.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: art. 10 - D.Lsg. 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 25 marzo 1993, ore 14;

b) indirizzo: vedi punto 1.;

c) lingua o lingue: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: sessanta giorni dal 25 marzo 1993.

8. Condizioni minime: La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, dovrà contestualmente contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante:

a) assenza cause esclusione di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 358/92;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A.;

c) elenco delle forniture eseguite negli anni 1990, 1991, 1992 con indicazione della natura dei beni, della data di ultimazione, del committente, del luogo e dell'importo della fornitura per almeno L. 3.500.000.000 nel complesso e per un ammontare minimo di L. 350.000.000 per ogni fornitura simile a quella oggetto della gara.

d) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché dei mezzi di studio e di ricerca dell'impresa;

e) il o gli istituti di Credito che potranno attestare la capacità economica e finanziaria dell'impresa.

Per i requisiti di cui alle lettere a) e b) i concorrenti stranieri si atterranno alle rispettive discipline nazionali.

Nel caso di imprese riunite, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese associate; le cifre di cui al punto c) dovranno essere raggiunte sommando gli importi delle singole imprese raggruppate.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b), D.Lgs. n. 358/92.

La fornitura sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte in aumento.

I criteri di aggiudicazione saranno indicati nella lettera di invito.

10. Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale C.E.E.: 15 febbraio 1993.

Pavia, 15 febbraio 1993

Il rettore: Roberto Schmid.

M-645 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE
Comando Generale della Guardia di Finanza

Bando di gara a procedura ristretta

Il Ministero delle Finanze - Comando Generale della Guardia di Finanza, Roma, telefono 06/44221, mediante licitazione privata che si terrà il 20 maggio 1993, presso il Comando Generale della Guardia di Finanza in Roma, viale XXI Aprile, 51, intende approvvigionare il seguente materiale:

- lotto n. 1) n. 8.000 accappatoi da bagno per A.S. e A.F.;
- lotto n. 2) n. 20.000 asciugamani;
- lotto n. 3) n. 3.600 bauletti A.F. e n. 120 bauletti A.U.;
- lotto n. 4) n. 10.000 buste portatovaglioli;
- lotto n. 5) n. 10.000 calzoncini da ginnastica;
- lotto n. 6) n. 21.000 camicie bianche a maniche lunghe;
- lotto n. 7) n. 40.000 camicie estive g.v. suddiviso in due lotti da n. 20.000 camicie per ciascun lotto;
- lotto n. 8) n. 5.000 camicie estive bianche;
- lotto n. 9) n. 8.000 camicie di flanella g.v.;
- lotto n. 10) n. 30.000 cinture g.v. con fibbia a piastra;
- lotto n. 11) n. 10.000 coltelli pluriuso;
- lotto n. 12) n. 4.000 combinazioni da lavoro turchine;
- lotto n. 13):
- p. 30.000 distintivi di grado su fascette tubolari per camicia e giacca a vento g.v.;
- p. 30.000 distintivi di grado su fascette tubolari per impermeabili/maglioni g.v. a «V»;
- p. 10.000 distintivi di grado su fascette tubolari per uniformi C.S.;
- lotto n. 14):
- p. 15.000 distintivi di grado metallici per Brigadiere;
- p. 10.000 distintivi di grado metallici per Vicebrigadiere;
- lotto n. 15):
- p. 15.000 distintivi di grado metallici per Appuntato Scelto U.P.G.;
- p. 15.000 distintivi di grado metallici per Appuntato Scelto;
- p. 15.000 distintivi di grado metallici per Appuntato;
- p. 15.000 distintivi di grado metallici per Finanziere Scelto;
- lotto n. 16) n. 1.000 divise di tela bianca;
- lotto n. 17) n. 8.500 divise estive g.v.;
- lotto n. 18) n. 20.000 divise invernali g.v. (una giubba e due pantaloni) suddiviso in due lotti da n. 10.000 divise per ciascun lotto;
- lotto n. 19) n. 8.800 divise invernali g.v. (una giubba e due pantaloni);
- lotto n. 20) n. 2.000 divise invernali turchine;
- lotto n. 21) n. 10.000 fazzoletti da collo;
- lotto n. 22):
- p. 20.000 fiamme in metallo grandi;
- p. 30.000 fiamme in metallo piccole a morsetto;
- p. 1.500 fiamme in metallo piccole a dado;
- p. 30.000 stellettole metalliche lisce grandi mm 27;
- lotto n. 23) p. 20.000 fiamme in plastica per giacca a vento g.v.;
- lotto n. 24) p. 10.000 fiamme a nastro su fondo v.o. per uniforme c.s.;

lotto n. 25):

- n. 20.000 fregi per berretti baschi;
- n. 10.000 fregi per berretti da montagna;
- n. 50.000 fregi per berretti rigidi;

lotto n. 26) n. 7.200 giacche a vento g.v.;

lotto n. 27) n. 2.000 giacche a vento bleu;

lotto n. 28) n. 5.000 impermeabili g.v. con termofodera;

lotto n. 29) n. 10.000 nappine di lana;

lotto n. 30) n. 21.000 pantaloni estivi g.v.;

lotto n. 31) n. 3.000 pantaloni estivi bianchi;

lotto n. 32) n. 5.000 pantaloni da marcia alpestre g.v.;

lotto n. 33) n. 8.000 pigiami;

lotto n. 34) n. 15.000 sacchetti per biancheria smessa;

lotto n. 35) n. 20.000 scudetti metallici distintivi per Comandi e Reparti;

lotto n. 36) n. 10.000 spazzole per abiti e n. 10.000 spazzole per scarpe;

lotto n. 37) n. 10.000 tovaglioli;

lotto n. 38) n. 10.000 tute da ginnastica;

lotto n. 39) n. 4.000 valigie porta-abiti g.v.;

lotto n. 40) n. 400 contenitori da viaggio;

lotto n. 41) mt 3.000 tessuto lana bleu per giubba e mantella banda e giubba A.U.;

lotto n. 42) n. 750 giubbetti da volo verde oliva e n. 1.940 combinazioni da volo verde oliva;

lotto n. 43) n. 35.000 cravatte g.v.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte della CEE.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

La consegna dovrà effettuarsi in unica soluzione entro novanta giorni, come meglio previsto nella lettera d'invito.

Le ditte iscritte all'albo dei fornitori del Comando Generale della Guardia di Finanza, per essere invitate, dovranno far pervenire entro il 26 marzo 1993 domanda con la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, comma primo, lettere a), b), d) ed e), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le ditte non iscritte nel predetto albo, unitamente alla domanda, dovranno fornire entro lo stesso termine del 26 marzo 1993, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli artt. 11, comma primo, lettere a), b), d) ed e); 12, 13, comma primo, lettere a) e c); 14, comma primo, lettere a) e b) del citato decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, concernente il testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE.

Dovranno, altresì, produrre una dichiarazione che attesti:

le forze di lavoro, distinte per categorie (impiegati, operai ecc.);

superficie dei locali destinati alla produzione ed all'immagazzinamento (distintamente);

oltre che l'importo anche i materiali (tipo e quantità) oggetto delle principali forniture effettuate.

Il Committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle ditte.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione della Guardia di Finanza.

Le domande, in carta da bollo da L. 15.000 qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Comando Generale della Guardia di Finanza - Servizio Amministrativo - II Divisione - Sezione Vestiario, viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata — conforme al testo straniero — dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del citato decreto legislativo n. 358.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 9 aprile 1993 e ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando Generale - Servizio Amministrativo, telefono 06/44221.

Il bando di gara è stato inviato in data 17 febbraio 1993 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Il dirigente superiore: dott. Francesco Grifoni.

S-1262 (A pagamento).

E.N.P.A.S.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Dipendenti Statali

Direzione generale: Roma, via S. Croce in Gerusalemme, 55

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali - E.N.P.A.S., ha deliberato di indire una gara per appaltare la fornitura in opera degli arredi per le 143 camere degli ospiti della Casa di Soggiorno di Monte Porzio Catone.

La procedura di gara, che sarà esperita ai sensi dell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 696 con l'osservanza delle norme di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, è quella ristretta dell'appalto concorso con aggiudicazione in base all'esame comparativo dei diversi progetti e all'analisi dei relativi prezzi tenuto conto degli elementi tecnici ed economici delle singole offerte.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori categoria 5-f) per un importo non inferiore a lire tre miliardi.

La ditta aggiudicataria costituirà un deposito cauzionale in misura pari al 5% del corrispettivo contrattuale.

La stipulazione del contratto è subordinata al nulla osta della Prefettura, di cui alla legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni, che sarà richiesto dall'E.N.P.A.S.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, che non sono vincolanti per l'E.N.P.A.S., dovranno essere indirizzate a: E.N.P.A.S. - Direzione Generale - Direzione Centrale del Patrimonio - 00185 Roma, via S. Croce in Gerusalemme, 55 e dovranno pervenire al Protocollo Generale in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale ed indirizzo del mittente nonché l'oggetto della gara, entro e non oltre le ore 12 del 2 aprile 1993.

Sono ammessi a partecipare i raggruppamenti di imprese alle condizioni previste dall'art. 10 del D.L. n. 358/1992. L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti.

Le imprese riunite o che intendono riunirsi devono presentare un'unica richiesta di invito nella quale dichiarino la loro sede legale, quale impresa assumerà il ruolo di capogruppo e le imprese mandanti. La domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di nullità, da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione, per tutte le imprese singole o associate in raggruppamenti, i seguenti documenti:

1) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 o, per le imprese straniere, secondo la vigente normativa, con la quale i responsabili delle imprese, singole o associate, attestino sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione dalla pubblica gara previste dall'art. 11 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358;

2) certificato valido di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

3) certificato valido di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta e per l'importo precisato. Nel caso di raggruppamenti di imprese l'importo richiesto dovrà risultare dalla somma delle singole iscrizioni tenendo presente che ciascuna impresa riunita dovrà essere iscritta alla categoria indicata, per un importo non inferiore a lire 750 milioni.

4) adeguate referenze bancarie;

5) dichiarazione della ditta della cifra globale degli affari negli ultimi tre esercizi;

6) elenco delle forniture analoghe a quelle oggetto della gara eseguite negli ultimi tre anni con indicazione dei rispettivi importi, data di esecuzione e committente, corredato delle debite certificazioni o documentazioni rilasciate dagli acquirenti pubblici o privati, nazionali e/o esteri;

7) descrizione della attrezzatura tecnica e della organizzazione possedute.

Le imprese straniere, in luogo delle documentazioni di cui ai punti 2) e 3) potranno presentare le certificazioni equipollenti previste dalla vigente normativa.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno inviati alle ditte ammesse a partecipare entro il 30 aprile 1993.

Per quanto non previsto nel presente bando si applicano il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 696 e il D.L. n. 358 del 24 luglio 1992.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti a E.N.P.A.S. Direzione Centrale Patrimonio - Ufficio Acquisizione e Gestione Beni e Servizi - (tel. 77352668 - 77352670) Roma, via S. Croce in Gerusalemme, 55.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione Ufficiali della Comunità Economica Europea.

Il presidente: prof. Franco Libanori.

S-1272 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (Provincia di Salerno)

Piazza Municipio, 1

Tel. 0974/62128/62850 - Fax 62850

Bando di gara: Lavori di costruzione centro per la commercializzazione e la conservazione dei prodotti agricoli.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 21 ottobre 1992, esecutiva ai sensi di legge, per l'appalto dei lavori indicati in oggetto per un importo a base d'asta di L. 2.624.000.000, è indetta gara di licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1, lettera d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

L'opera da realizzare, in territorio del Comune di Castelnuovo Cilento frazione Velina, riguarda un «complesso edilizio per la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli realizzato con strutture verticali ed orizzontali in c.c.a. con zone parcheggio pavimentate ed alberate».

Ricorre per l'esecuzione dell'opera particolare urgenza dovuta ai termini assegnati dalla Regione Campania per l'inizio e l'ultimazione dei lavori stessi, per cui, per la presentazione delle domande e delle offerte, viene disposta la prevista riduzione dei termini.

I lavori, come da disposizione di cui all'art. 25 del capitolato speciale di appalto devono essere eseguiti entro il termine di mesi ventiquattro naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

L'opera è finanziata con il programma regionale di sviluppo (ex lege 64/86) e i pagamenti verranno effettuati secondo stati di avanzamento lavori non inferiori a L. 250.000.000. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre le imprese singole, anche le associazioni temporanee di imprese o i consorzi di imprese, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale, in lingua italiana, con firma autenticata nelle forme di legge, dovranno pervenire a questa Amministrazione, esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio Postale Statale in buste ceralaccate e controfirmate sui lembi, entro il *ventesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sulla busta dovrà essere indicato per esteso l'oggetto della domanda che vi è inclusa.

Gli inviti saranno spediti entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare:

1) documento comprovante l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o ad eventuali corrispondenti Albi negli Stati di residenza per le imprese straniere aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dall'art. 18 del D.L. n. 406/91, nella cat. VI per importo di classifica corrispondente a quello d'asta.

2) dichiarazione del possesso, debitamente sottoscritta, da provarsi successivamente, ai sensi dell'art. 30 del D.L. n. 406/91, dei seguenti ulteriori requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana:

A) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172 non inferiore a 3,5 miliardi;

B) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera A);

C) assenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991.

La ditta aggiudicatrice dovrà costituire la cauzione, nei termini di legge, nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo cinquanta giorni da quello fissato per la gara senza che sia intervenuta l'aggiudicazione.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.

Dalla Residenza Municipale, 11 febbraio 1993

Il sindaco: dott. Ermido Leoni.

C-3342 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

Istituto Superiore di Sanità

1. Ente appaltante: Ministero della Sanità - Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299 - 00161 Roma, tel. 4990, telex 610071 telefax n. 4469938.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura ristretta accelerata ex art. 7, quarto comma decreto legislativo 358/92.

2.b) Giustificazione ricorso procedura accelerata: necessità di avviare il servizio di smaltimento.

2.c) Forma dell'appalto: Appalto-concorso biennale.

3.a) Luogo del servizio: Istituto Superiore di Sanità.

3.b) Natura del servizio da fornire: Raccolta, trasporto e smaltimento periodico dei rifiuti speciali - non assimilabili a quelli ospedalieri e comunque non riconducibili a quelli previsti dall'art. 2, quarto comma, punto 2 del D.P.R. n. 915/1982 e di quelli tossici e nocivi prodotti dall'Istituto.

4. Ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

5.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro il *ventesimo giorno* dalla data di invio del bando alla *Gazzetta Europea*.

5.b) Vedi punto 1.

5.c) Lingua italiana.

6. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro dieci giorni dalla data di scadenza di cui al punto 5. sub a).

7. Condizioni minime: l'istanza di partecipazione deve essere corredata da dichiarazioni e certificazioni, successivamente verificabili, riguardanti:

l'inesistenza delle cause di esclusione alla gara di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

la disponibilità di idonea referenza bancaria ai sensi dell'art. 13, primo comma del decreto legislativo n. 358/1992;

l'iscrizione e le documentazioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

la dichiarazione che indichi quanto previsto dall'art. 14 lettere a), b), c) del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Il termine per la presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera-invito, nella quale sarà pure specificato il criterio di aggiudicazione della gara.

9. La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione. Informazioni potranno essere richieste alla Divisione VIII - contratti dell'Istituto.

10. Il presente bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il giorno 17 febbraio 1993.

p. Istituto Superiore di Sanità

Il Direttore dei servizi amm.vi e del Personale: Bruno Sciotti

S-1307 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

Venezia, Dorsoduro, 3246

Telefono 041/5298319 - Telefax 041/5298205

Bando di gara per licitazione privata
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55/1991)

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 1, lettera d) e 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14; si fa presente che, ai sensi dell'art. 7 della legge speciale 6 marzo 1976 n. 50, in tema di edilizia universitaria, sarà fissato preventivamente con scheda segreta un limite di massimo aumento. I lavori saranno aggiudicati anche in presenza di una sola offerta valida.

descrizione dei lavori: Adeguamento funzionale del fabbricato «C» denominato «parallelepipedo» nel complesso edilizio di S. Marta - Dorsoduro, 2137 - Venezia. Per esigenze della Stazione appaltante, l'opera sarà eseguita con cantieri distinti e diversificati nel tempo, fermo restando il tempo di esecuzione dei lavori.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 4.636.939.115.

Categoria A.N.C.: 3/A classifica settima L. 6.000.000.000.

Termine di esecuzione: quattrocentocinquanta giorni naturali, successivi e continui dalla consegna dei lavori.

Cauzione definitiva: L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare cauzione definitiva pari ad 1/20 dell'importo netto dell'appalto nelle forme previste dalle norme vigenti e dal Capitolato speciale d'appalto.

Modalità di pagamento: I lavori sono finanziati con i fondi della legge speciale n. 67 del 1988. I pagamenti verranno eseguiti ai sensi del D.P.R. 16 luglio 1963 n. 1063 e del Capitolato speciale d'appalto.

Forma giuridica dei raggruppamenti: Alla gara sono ammesse offerte anche di imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e successivi del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può presentare altre offerte da sola o in seno ad altri raggruppamenti.

Periodo di svincolo: Le imprese partecipanti potranno svincolarsi dall'offerta decorsi i termini di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1963 n. 1063.

Subappalto: in materia di subappalto si applicano le disposizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modifiche ed integrazioni.

Ammissione delle imprese: sono ammesse inoltre a partecipare alla licitazione privata le imprese straniere aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Termine di ricezione delle domande: entro le ore 12 del *ventesimo* giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Indirizzo cui devono pervenire le domande: Magnifico Rettore dell'Università di Venezia - Ufficio protocollo - Dorsoduro, 3246 - 30100 Venezia.

Le domande dovranno pervenire in lingua italiana ed in carta legale da L. 15.000 sottoscritte mediante raccomandata espresso o consegna a mano all'ufficio protocollo nelle ore d'ufficio, corredate dai documenti richiesti.

Il termine massimo entro il quale il soggetto appaltante spedisce gli inviti è fissato in giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando.

Documentazione: La domanda di partecipazione, in bollo da L. 15.000 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei modi di legge, dovrà essere corredata:

a) certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, in corso di validità, in originale o copia conforme autenticata nei modi di legge dal quale risulti l'iscrizione alla categoria cat. 3/A classe settima L. 6.000.000.000.

In caso di associazione di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 commi secondo e quarto del decreto legislativo n. 406/1991.

Per le imprese straniere residenti in uno Stato della CEE è richiesta, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 406/1991, la documentazione equipollente d'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per analoga categoria e classifica;

b) dichiarazione giurata del legale rappresentante attestante il possesso dei seguenti requisiti, da comprovarsi successivamente ai sensi dell'art. 18 e 30 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

b.1) di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

b.2) aver raggiunto nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 non inferiore a L. 4.636.939.115;

b.3) aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto b.2).

Non verranno prese in considerazione le richieste di invito: Nel caso di associazione di imprese i requisiti di cui ai punti b.2) e b.3) devono essere posseduti in misura variabile tra il 40% ed il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti e ciascuna delle quali deve possedere una percentuale variabile tra un minimo del 10% ed il massimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Non verranno prese in considerazione le richieste di invito:

a) prive della firma autenticata del legale rappresentante;

b) prive della certificazione A.N.C. richiesta o della documentazione prevista dall'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 per le imprese straniere residenti in uno Stato della CEE;

c) pervenute oltre il tempo utile;

d) inoltrate in modo difforme a quanto prescritto;

e) prive della dichiarazione di cui ai precedenti punti b.1), b.2) e b.3).

Il rettore: prof. Paolo Costa

Il direttore amministrativo: dott. Antonino Domina.

C-3270 (A pagamento).

COMUNE DI CATTOLICA

(Prov. di Rimini)

Partita IVA: 00343840401

Comunicazione di preinformazione
(art. 12 decreto legis. 19 dicembre 1991 n. 406)

1. Amm.ne aggiudicatrice: Comune di Cattolica (Rimini) - piazza Roosevelt, 5; c.a.p. n. 47033; tel. 0541-968101; telefax n. 0541-960340.

2.a) Luogo di esecuzione: Cattolica, piazza I Maggio;

b) natura ed entità delle prestazioni: Sistemazione urbanistica della piazza e realizzazione di parcheggio a due piani sotto la medesima piazza per una capacità di n. 320 posti auto circa.

3.a) Data di aggiudicazione: si presume di poter aggiudicare i lavori entro il mese di giugno del corrente anno;

b) data inizio lavori: i lavori dovranno iniziare presumibilmente entro il mese di settembre del corrente anno e, comunque non oltre il mese di dicembre del 1993.

4. Finanziamento opera: l'importo complessivo dell'opera è quantificato in L. 17.600.000.000 ed è finanziato:

per L. 4.500.000.000, da:

- a) contributo Regione Emilia Romagna L. 2.100.000.000;
- b) mutuo L. 2.400.000.000;

per la restante quota dal ricavato che deriverà all'appaltatore a seguito dell'alienazione dei posti auto realizzati in regime di diritto di superficie per un periodo di anni 99.

5. Altre indicazioni: Nel contesto complessivo dell'intervento le proposte dovranno contenere i seguenti elementi, che verranno ritenuti indispensabili e qualificanti:

la disponibilità a realizzare il garage interrato con le caratteristiche dimensionali, prestazionali e tecnologiche previste dal progetto approvato, ovvero la proposta di soluzioni integrative e migliorative in termini di organizzazione degli spazi, modalità costruttive, capienza di posti auto, ecc.;

la disponibilità a realizzare la sistemazione esterna della piazza (manufatti, arredo urbano, tecnologie, ecc.) secondo le previsioni e modalità del progetto approvato;

le condizioni economiche complessive dell'intervento tenendo conto:

- a) della possibilità di alienare, in tutto o in parte ed a prezzo libero, i posti auto previsti nel garage interrato;
- b) della facoltà di scomputare dal costo complessivo le somme dovute dal concessionario a titolo di corrispettivo dei contributi di concessione e del diritto di superficie;
- c) della obbligatorietà della gestione unitaria privata ad uso pubblico di almeno 1/4 dei posti auto realizzati (con un minimo assoluto di n. 80 posti auto) per almeno 20 anni;

i termini temporali di esecuzione dell'intervento complessivo e la relativa organizzazione generale del cantiere con particolare riferimento alle problematiche dell'industria turistica collegata alla stagione estiva.

6. Data di spedizione della comunicazione: la presente comunicazione è stata spedita all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 10 febbraio 1993.

7. Data di ricezione della comunicazione: la medesima comunicazione è stata ricevuta dall'Ufficio di cui al precedente punto 6. il 10 febbraio 1993.

Cattolica, 10 febbraio 1993

Il dirigente settore ambiente e patrimonio:
Ing. Emilio Filippini

Il dirigente settore urbanistica:
Arch. Daniele Fabbri

C-3320 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA

Gorizia, C.so Italia, 55
Tel. 0481/385 - fax 530297

Bando di Gara
(D.P.C.M. 10 febbraio 1991, n.55)

Verrà indetta licitazione privata ex artt. 1, lett. d) e 4 della legge 14/73 e succ. mod. ed int., con offerte in ribasso o aumento, per lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile provinciale sito a Gorizia, via Diaz, già sede dell'Ospedale Fatebenefratelli.

Descrizione lavori: opere murarie ed affini consistenti in: demolizioni, rimozioni, scavi, calcestruzzi e opere strutturali, murature, solai e soffitti, coperture, riempimenti sottofondi e caldane, intonaci, impermeabilizzazioni, isolamenti, canne, tubi e pozzetti, opere da lattoniere, pavimenti e rivestimenti, opere da pittore, serramenti in legno e opere da falegname, serramenti metallici e opere da fabbro, controsoffitti e pareti mobili, come più specificatamente descritti nel Capitolato speciale d'appalto.

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori di che trattasi ammonta a L. 5.500.000.000 + IVA, ripartito secondo il quadro economico illustrato nel Capitolato speciale d'appalto.

Termine di esecuzione dei lavori: giorni settecentotrenta naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Sarà richiesta la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo d'appalto nelle forme vigenti.

L'opera è finanziata con contributo Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ex LL.RR. 36/86 e 39/91.

I pagamenti avranno luogo ex art. 134 Cap. Speciale. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nel cat. 2 e per l'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Per le imprese degli Stati membri della C.E.E. è richiesta invece l'iscrizione equivalente o comunque alle condizioni di cui all'art. 27 legge 1/78. Potranno concorrere imprese riunite in associazione temporanea, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro (art. 19 legge 55/90) per le quali è sufficiente l'iscrizione nel predetto Albo nella misura stabilita dal primo comma, art. 9 legge 687/84.

Le imprese concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalle proprie offerte trascorsi cinque mesi dalla data del verbale di apertura dei plichi.

Le imprese dovranno indicare, all'atto della presentazione delle offerte, le opere che intendono subappaltare e per i lavori ad alta specializzazione di cui al D.M. 31 marzo 1992, una o più imprese subappaltatrici candidate e eseguire dette opere.

I pagamenti al subappaltato verranno corrisposti direttamente dalla ditta appaltatrice con le modalità di cui all'art. 18, terzo comma, legge 55/90, come modificata dall'art. 34 del D.L. 406/91.

Le domande di partecipazione, redatte su carta in competente bollo, dovranno pervenire entro il 20 marzo 1993 al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Gorizia, Ufficio Protocollo, Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia.

Gli inviti saranno spediti entro il 5 giugno 1993.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato, in forma di dichiarazioni successivamente verificabili e con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

1) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d) del D.M. 172/87, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

2) costo del personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori come richiesta al precedente punto 1) nonché esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo variabile tra 0,30 e 0,40 volte l'importo a base d'asta.

3) iscrizione all'A.N.C. nella cat. 2 e per l'importo dei lavori in oggetto.

Saranno cause di esclusione dalla gara quelle previste dall'art. 27 della legge 1/78.

Il segretario generale: Raffaello Fabbro

Il dirigente di settore: ing. Flavio Gabrieli

C-3322 (A pagamento).

COMUNE DI CREMONA
Area intersettoriale lavori pubblici
Servizio appalti

Bando di gara a mezzo licitazione privata

Ente appaltante: Comune di Cremona, piazza del Comune n. 8 - 26100 Cremona - Tel. 0372/4071 - Telefax 0372/407260.

Criterio di aggiudicazione prescelto: licitazione privata da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1978 n. 14 con ammissione di offerte in aumento.

I lavori avranno luogo a Cremona, in via Cesari n. 9. Essi consistono nella realizzazione del 1° stralcio del progetto generale (composto da 2 lotti dell'importo rispettivo di L. 2.000.000.000 e L. 620.000.000) di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio da adibire a nuovo Centro di Formazione Professionale della Regione Lombardia.

L'offerta riguarderà il 1° lotto per un importo a base d'appalto di L. 2.000.000.000.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare i lavori relativi al 2° lotto funzionale, dell'importo di L. 620.000.000, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 12 della legge 3 gennaio 1978 n. 1. La categoria dell'Albo Nazionale Costruttori prevalente è la 2ª, classe VI o superiore.

Termine di esecuzione dell'appalto: cinquecentoquaranta giorni normali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La cauzione dovuta dall'aggiudicatario, è stabilita nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione e sarà prestata nelle forme previste dalla normativa vigente.

L'opera è finanziata parte con contributo regionale e parte con mezzi propri ed il pagamento avverrà con acconti non inferiori al 10% dell'importo contrattuale in base all'avanzamento dei lavori.

Saranno ammesse a presentare offerta — in lingua italiana — anche imprese riunite che abbiano conferito mandato speciale con rappresentanza ad una di esse ai sensi del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, art. 22 e seguenti.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, qualora entro un anno dal termine stabilito per la presentazione della stessa non sia loro comunicata l'aggiudicazione definitiva.

All'atto dell'offerta i concorrenti dovranno indicare i lavori che intenderanno eventualmente subappaltare.

Le imprese aventi sede in uno Stato della Comunità Economica Europea, non iscritte all'A.N.C., saranno ammessi solo previo rispetto delle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Data ultima di ricezione delle richieste di invito, in lingua italiana, redatte in competente bollo, ore 12 del 18 marzo 1993.

Indirizzo a cui dovranno pervenire le richieste di invito redatte in lingua italiana: Comune di Cremona - Ufficio Protocollo, piazza del Comune n. 8 - 26100 Cremona.

Gli interessati, congiuntamente alla richiesta di invito, dovranno:

a) presentare il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2ª per un importo di L. 3.000.000.000 o superiore;

b) dichiarare, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti, da comprovare successivamente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991 n. 406:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti elencate nell'articolo 18 del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e di non trovarsi inoltre in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti pubblici previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni;

la cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del Decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, per un importo pari ad almeno L. 3.000.000.000;

il costo per il personale dipendente non inferiore a L. 300.000.000.

Nel caso di associazione temporanea d'impresa i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella misura del 60% e dalle imprese mandanti in misura non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Termine massimo di spedizione degli inviti: centoventi giorni dalla pubblicazione del bando di gara.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Comune di Cremona - Area Intersettoriale LL.PP. - Servizio Appalti - via Aselli n. 13, tel. (0372) 407542.

Data di invio alla *Gazzetta Ufficiale* del presente bando: 11 febbraio 1993.

Il sindaco: avv. Alfeo Garini

Il segretario generale: dott. Renzo Rebecchi.

C-3330 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

U.S.S.L. N. 31

Reggio Calabria - Cardeto - Motta S.G.

L'U.S.S.L. n. 31 della Regione Calabria con sede in Reggio Calabria, via Vittorio Veneto n. 58, telefono n. (0965) 347735/6/9 n. Fax 0965/347739 esperirà licitazione priva per l'affidamento Servizi di lavanderia e stireria biancheria ospedaliera per l'importo presunto di L. 318.326.904 compresa IVA ai sensi dell'art. 16, punto 1), lettera a) D.L. 358/92.

La prestazione del servizio nelle modalità previste dalla lettera di invito, dovrà essere effettuata giornalmente presso l'U.S.S.L. n. 31 nei locali cui sono destinati.

Eventuali informazioni e documenti possono essere richiesti all'Ufficio Provveditorato dell'Ente, via Trieste n. 2/D - Tel. (0965) 347736/4 entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione indirizzata a: U.S.S.L. n. 31 - Servizio X - Ufficio Provveditorato, via Willermin n. 11 - 89100 Reggio Calabria, entro il termine di quaranta giorni con decorrenza dal 25 gennaio 1993 data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Le domande redatte in carta legale dovranno contenere, oltre ai dati di individuazione della ditta e l'esplicito riferimento del presente bando, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili rese con le forme di cui alla legge n. 15/68:

- 1) dichiarazione autentica di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 del D.L. 358/92;
- 2) dichiarazione di cui all'art. 13, lettera c) della legge D.L. 358/92;
- 3) dichiarazione di cui all'art. 14, lettera b) del D.L. 358/92.

Il termine di ricezione delle offerte sarà di quaranta giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'offerta dovrà avere la validità di centoventi giorni;

I pagamenti saranno effettuati con le risorse finanziarie dell'Ente ai sensi della L.R. 21/1981.

Saranno ammesse alla gara raggruppamenti di imprese ai sensi dell'ar. 10 D.L. 358/92.

In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese riunite.

Le domande, l'offerta e tutte le certificazioni richieste devono essere redatte in lingua italiana.

Il presente bando è stato ricevuto da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

L'amministratore straordinario: dott.ssa Carmela Madaffari.
 C-3346 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA
UNITÀ SANITARIA LOCALE n. 59 - PALERMO

1. Ente appaltante: Unità Sanitaria Locale n. 59 - Via Pindemonte, 88 - Palermo - Tel. (091) 219111 - Telex 911193 - Fax (091) 219346/219076.

2. Pubblico incanto da esperire con le modalità di cui al D.Lg. n. 358/92 e con il sistema di aggiudicazione previsto dall'art. 16, comma 1, lettera a) dello stesso decreto e cioè a favore della ditta che per ciascun Lotto (se unico) o Gruppo avrà offerto il prezzo più basso, in relazione a quello indicato come base d'asta.

Saranno ammesse soltanto offerte in diminuzione mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

L'asta sarà presieduta dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente.

3. Luogo di consegna, descrizione della fornitura, divisione in lotti:

a) le consegne dovranno avvenire presso:

Ospedale Ingrassia, corso Calatafimi, 1002 - Palermo;
Ospedale Pisani, via Pindemonte, 88 - Palermo;

b) l'appalto ha per oggetto la fornitura in somministrazione annua di reagenti e materiali di consumo per Laboratori di Analisi Cliniche;

c) l'appalto è a lotti separati che possono essere unici o suddivisi in due o più gruppi omogenei, per i seguenti importi complessivi, IVA esclusa:

Lotto n. 1: Prodotti Sclavo o equivalenti, per:

- A) Analizzatori 430 S.A.: due Gruppi L. 531.600.000;
- B) Chimica clinica: due Gruppi L. 26.900.000;
- C) Immunochimica, sierologia, sierodiagnosi: quindici Gruppi L. 184.400.000;
- D) Coagulazione: unico Gruppo L. 1.800.000;
- E) Batteriologia: sei Gruppi L. 131.950.000;
- F) Sistemi pipettamento: unico Gruppo L. 12.500.000;
- G) Materiale consumo colorimetro: unico Gruppo L. 1.500.000.

Lotto n. 2: Prodotti Boehringer Mannheim o equivalenti, per:

- A) Analizzatore Hitachi 717: quattro Gruppi L. 151.500.000;
- B) Immunochimica Enzymun Tests: dodici Gruppi L. 260.060.000;
- C) Coagulazione: due Gruppi L. 56.560.000;
- D) Diagnostica rapida: quattro Gruppi L. 64.260.000;
- E) Sierologia: due Gruppi L. 4.180.000;
- F) Chimica clinica: unico Gruppo L. 48.900.000;
- G) Dosaggi liquidi e varie: unico Gruppo L. 40.900.000.

Lotto n. 3: Prodotti Toa-Dasit o equivalenti, per:

- A) Ematologia: cinque Gruppi L. 340.400.000;
- B) Elettroforesi: unico Gruppo L. 11.900.000;
- C) Batteriologia: tre Gruppi L. 7.300.000;
- D) Immunoenzimatica: dieci Gruppi L. 41.600.000;
- E) Coagulazione: unico Gruppo L. 43.730.000.

Lotto n. 4: Prodotti Beckman o equivalenti, per:

- A) Immunochimica su ICS/Array 360: dodici Gruppi L. 93.600.000;
- B) Elettroliti su Electrolyte: due Gruppi L. 88.700.000;
- C) Elettroforesi su Gel D'Agarosio: unico Gruppo L. 4.600.000.

Lotto n. 5: Prodotti Poli Diagnostici o equivalenti, per:

- A) Immunochimica - Tests agglutinazione al lattice: tredici Gruppi L. 169.800.000;
- B) Immunochimica - Varie: due Gruppi L. 2.500.000;
- C) Chimica clinica: unico Gruppo L. 10.700.000.

Lotto n. 6: Prodotti Ortho o equivalenti, per:

- A) Immunoematologia: unico Gruppo L. 107.000.000;
- B) Immunosierologia: unico Gruppo L. 8.800.000;
- C) Immunologia: tre Gruppi L. 32.920.000;
- D) Sistemi di rivelazione: unico Gruppo L. 5.000.000.

Lotto n. 7: Prodotti Sorin o equivalenti, per:

Dosaggi immunoenzimatici: cinque Gruppi L. 132.200.000.

Lotto n. 8: Prodotti I.L. (Instrumentation Laboratory) o equivalenti, per:

- A) Emogasanalizzatori I.L. Mod. 1302: due Gruppi L. 79.300.000;
- B) Elettroliti su fotometro a fiamma I.L. 943: due Gruppi L. 10.200.000.

Lotto n. 9: Prodotti Bayer Diagnostici o equivalenti, per:

- A) Chimica clinica: unico Gruppo L. 42.150.000;
- B) Analisi urine su Clinitek: due Gruppi L. 32.400.000.

Lotto n. 10: Prodotti Chemetron o equivalenti, per:

- A) Elettroforesi su striscie Separax: unico Gruppo L. 69.950.000;
- B) Test su fotometro a fiamma: unico Gruppo L. 2.300.000;
- C) Chimica clinica: unico Gruppo L. 850.000.

Lotto n. 11: Prodotti Roche o equivalenti, per:

- A) Chimica clinica: due Gruppi L. 69.050.000;
- B) Immunologia: unico Gruppo L. 620.000.

Lotto n. 12: Prodotti Organon o equivalenti, per:

- A) Microbiologia: tre Gruppi L. 36.700.000;
- B) Biochimica-Gravidanza: unico Gruppo L. 10.300.000.

Lotto n. 13: Prodotti Unipath o equivalenti, per:

Batteriologia: sette Gruppi L. 45.500.000.

Lotto n. 14: Prodotti Helena Laboratories o equivalenti, per:

Elettroforesi: tre Gruppi L. 37.900.000.

Lotto n. 15: Prodotti Becton Dickinson o equivalenti, per:

Batteriologia: sette Gruppi L. 35.200.000.

Lotto n. 16: Prodotti Menarini o equivalenti, per:

- A) Chimica clinica: unico Gruppo L. 12.500.000;
- B) Fotometro a riflessione Blood Ammonia: unico Gruppo L. 3.800.000;

C) Emostasi: unico Gruppo L. 12.200.000;

D) Analisi urine: unico Gruppo L. 3.750.000.

Lotto n. 17: Prodotti Delta Biologicals o equivalenti, per:

Immunoematologia: unico Lotto L. 31.500.000.

Lotto n. 18: Prodotti Biomerieux o equivalenti, per:

- A) Batteriologia: undici Gruppi L. 16.530.000;
- B) Immunosierologia: tre Gruppi L. 7.250.000;
- C) Materiale di consumo: unico Gruppo L. 1.700.000.

Lotto n. 19: Prodotti Ciampolini o equivalenti, per:

Elettroforesi: unico lotto L. 19.800.000.

Lotto n. 20: Prodotti Bouty o equivalenti, per:

Diagnosi reumatologica, gravidanza, sifilide: tre Gruppi L. 18.600.000.

Lotto n. 21: Prodotti Medic Pathology o equivalenti, per:

- A) Autoimmunità: tre Gruppi L. 6.900.000;
- B) Immunologia: due Gruppi L. 5.050.000.

Lotto n. 22: Prodotti Merck o equivalenti, per:

Reattivi vari: unico Lotto L. 8.700.000.

Lotto n. 23: Prodotti Behring o equivalenti, per:

- A) Immunochimica: unico Gruppo L. 1.900.000;
- B) Parassitologia: unico Gruppo L. 1.650.000;
- C) Batteriologia: unico Gruppo L. 900.000.

Lotto n. 24: Prodotti Difco o equivalenti, per:

Batteriologia: tre Gruppi L. 3.650.000.

Gli importi sopraindicati corrispondono, per Lotti e Gruppi non unici, alla somma degli importi a base d'asta dei singoli gruppi. Questi ultimi sono dettagliatamente indicati all'art. 1) del capitolato speciale d'appalto e nella colonna (1) delle liste di fornitura.

I prodotti oggetto della fornitura ed i relativi quantitativi annui sono indicati nelle liste di fornitura che, unitamente ai capitolati, dovranno essere richiesti con le modalità precisate al successivo punto 5.

I prodotti elencati si riferiscono a quelli in uso presso i Laboratori di analisi cliniche (o dai Responsabili di questi ultimi, richiesti ex-novo per le loro caratteristiche tecnico-qualitative) e valgono come termine di riferimento potendosi, per essi, offrire prodotti di altra marca purché equivalenti sotto i profili funzionale-tecnico-qualitativo. I prodotti offerti in alternativa da utilizzare con le apparecchiature in dotazione ai laboratori, dovranno, inoltre, essere compatibili con le apparecchiature medesime.

Le ditte interessate possono presentare offerta per uno o più Lotti e, per i lotti suddivisi in più Gruppi, per uno o più Gruppi.

4. Termine di esecuzione e di consegna: la fornitura avrà la durata di un anno dalla data di stipula del contratto. L'U.S.L. si riserva la facoltà di prorogare il termine di esecuzione fino ad un massimo di mesi quattro agli stessi prezzi e condizioni contrattuali.

Le consegne dovranno essere effettuate entro quindici giorni dalla ricezione degli ordinativi, nelle quantità che saranno richieste di volta in volta.

5. I capitolati generale e speciale di appalto e le liste di fornitura sono visionabili presso l'Ufficio Provveditorato della U.S.L. (tel. 091/219073 - Fax 091/219076) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi, e potranno essere richiesti entro dieci giorni dalla data fissata per l'esperimento dell'asta.

6. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta le ditte interessate dovranno fare pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio postale statale ed in plico sigillato e raccomandato, entro e non oltre il *giorno precedente* a quello fissato per la gara, i documenti indicati al successivo punto 8;

b) si precisa che il plico deve essere sigillato con ceralacca ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare l'impossibilità di eventuali manomissioni e recare all'esterno, chiaramente, la seguente dicitura «Offerta per la gara del 2 aprile 1993 relativa all'appalto della fornitura di Reagenti e Materiale di consumo per laboratori di analisi chimiche». Sul plico dovrà essere indicato il nominativo della ditta mittente;

c) il plico dovrà essere indirizzato a: «U.S.L. n. 59 - Via Pindemonte, 88 - 90129 Palermo»;

d) l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i Rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse; persone diverse dovranno essere munite di idonea procura speciale autenticata nelle forme di legge;

b) la gara sarà esperita l'anno 1993, il giorno 2 del mese di aprile, alle ore 9, presso la sede amministrativa dell'U.S.L. n. 59, sita in Palermo - Via Pindemonte, 88.

8. Per potere partecipare alla gara, le ditte concorrenti dovranno presentare, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

a) l'offerta dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente le liste di fornitura allegata al capitolato speciale d'appalto secondo le prescrizioni contenute nell'art. 2) del capitolato stesso. Le liste di fornitura, una volta compilate e sottoscritte, devono essere contenute in apposita busta, chiusa e sigillata come al sup. punto 6., lettera b), e sul cui esterno dovrà apporsi la dicitura «offerta».

Al fine di garantire l'acquisto dei prodotti non compresi in quelli indicati nelle liste di fornitura e che potrà rendersi necessario acquisire nel corso della somministrazione, la Ditta potrà, inoltre, produrre il listino prezzi di tali prodotti (della stessa marca di quelli offerti) ed indicare, su carta legale, lo sconto percentuale che è disposta a praticare.

L'offerta di questi ultimi prodotti dovrà essere firmata dalla stessa persona che ha sottoscritto le liste di fornitura.

Il listino dovrà essere timbrato con la ragione sociale della Ditta e firmato in ogni pagina.

Il listino medesimo e la relativa offerta devono essere inseriti nella stessa busta contenente le liste di fornitura;

b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, per la categoria merceologica oggetto dell'appalto, di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara.

Nel caso in cui la Ditta eserciti soltanto il commercio ovvero anche se Ditta produttrice, intenda offrire merce prodotta da altre aziende, il suddetto certificato deve comprovare l'iscrizione al R.E.C. per l'attività commerciale di che trattasi (legge n. 426/1971).

L'iscrizione a R.E.C. può essere anche comprovata da altro idoneo documento rilasciato dall'Ufficio competente, di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara.

Per le ditte straniere devono essere seguite le prescrizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

c) per le Società regolarmente costituite: Certificato della Cancelleria del Tribunale competente per territorio - Sezione Commerciale, di data non anteriore a due mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti che a carico della stessa non siano intervenute sentenze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o volontaria. Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona (o persone) cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri, nonché le persone designate a rappresentare ed impegnare la società. In caso contrario, dovrà essere allegato estratto notarile, in bollo, dell'Organo competente a norma dell'atto costitutivo o dello Statuto da cui risulti il conferimento dei predetti poteri;

d) per le Imprese individuali e per le società regolarmente costituite: Certificato della Cancelleria del Tribunale competente per territorio - Sezione Fallimentare, di data non anteriore a due mesi da quella stabilita per la gara, dal quale risulti che nei confronti della società o dell'Impresa individuale non sia in corso alcuna procedura per amministrazione controllata, cessazione di attività, liquidazione, fallimento, concordato e che non è intervenuta dichiarazione di fallimento né sussiste concordato preventivo.

Si precisa che le società regolarmente costituite dovranno presentare entrambi i certificati, rilasciati dalla Sezione Commerciale e dalla Sezione Fallimentare;

e) certificato del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, del Titolare della ditta individuale o di tutti i soci ed amministratori muniti di poteri di rappresentanza (quali risultano dal certificato di cui al sup. punto c), nel caso di società.

In alternativa ai certificati di cui ai sup. punti b), c), d), ed e), possono essere presentate dichiarazioni temporaneamente sostituite, rese ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, purché le stesse attestino il contenuto delle certificazioni medesime;

f) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante:

1) che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i conseguenti pagamenti. Con tale dichiarazione dovranno essere indicati anche il codice ed il domicilio fiscale della Ditta, nonché l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette competente per territorio;

2) che la Ditta è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti e pagamenti in materia di contributi sociali;

g) dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge n. 15/68, con la quale la ditta e, per essa, il suo legale rappresentante, attesti:

1) di accettare tutte le norme contenute nel presente bando e nei capitoli generale e speciale d'appalto;

2) i Lotti ed i Gruppi per i quali viene presentata l'offerta con l'indicazione, per ciascuno di essi, della marca dei prodotti offerti. Qualora quest'ultima dovesse essere diversa da quella indicata negli atti di gara, dovrà, altresì, dichiararsi che i prodotti offerti sono equivalenti a quelli richiesti;

h) dichiarazione concernente la capacità economica e finanziaria (art. 13, primo comma, lett. c) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992) attestante l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto dell'asta, realizzate negli ultimi tre esercizi;

i) dichiarazione concernente la capacità tecnica (art. 14, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992) attestante l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l) atto costitutivo di un deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, correlato al valore complessivo della stessa, nella seguente misura: fino a L. 10.000.000: L. 150.000; - fino a L. 50.000.000: L. 750.000; - fino a L. 100.000.000: L. 1.500.000; - fino a L. 200.000.000: L. 3.000.000; fino a L. 300.000.000: L. 4.500.000; - fino a L. 400.000.000: L. 6.000.000; - fino a L. 500.000.000: L. 7.500.000; - oltre 500.000.000: L. 9.000.000. Totale deposito dovrà essere costituito mediante assegno circolare intestato alla USL n. 59 - Palermo ovvero con fidejussioni bancarie e polizze assicurative rilasciate dagli Istituti o Società di cui alla legge 10 giugno 1982 n. 348.

9. Finanziamento e pagamento della fornitura: il finanziamento è a carico dell'USL, che vi provvederà con le spese correnti dei bilanci di competenza 1993 e 1994. Il pagamento sarà effettuato con le modalità ed entro i limiti previsti dalla vigente normativa.

10. Possono partecipare all'asta Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del D. Lg. n. 358/1992, con le modalità nello stesso precisate.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: per l'ammissione alla gara, la cifra di affari in forniture di cui alla dichiarazione relativa al punto 8., lett. h) che precede, non deve risultare inferiore, cumulativamente nel triennio, all'80% della somma degli importi a base d'asta dei lotti (se unici) o dei gruppi per i quali la ditta concorre. In caso di imprese riunite, queste debbono avere raggiunto complessivamente detta cifra.

Della dichiarazione di cui al punto 8., lett. i) dovrà risultare di avere eseguito un contratto di fornitura di importo non inferiore al 50% dei relativi importi a base d'asta dei lotti (se unici) o dei gruppi per i quali si presenta offerta. In caso di imprese riunite, il raggruppamento dovrà avere eseguito almeno una fornitura pari ai predetti importi a base d'asta e, ciascuna di esse, una fornitura pari ad almeno 1/5.

12. Ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta mediante comunicazione con lettera raccomandata, all'indirizzo indicato al punto 1., una volta decorsi novanta giorni dalla data di celebrazione della gara.

13. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto separatamente per ciascun Lotto (se unico) e per ciascun gruppo (se i lotti comprendono più gruppi) secondo i prezzi complessivi più bassi rispetto ai prezzi a base d'asta indicati per ciascuno di essi.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui, per ciascun Lotto o gruppo in cui è divisa la fornitura, sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta.

14. Altre indicazioni:

a) le Cooperative di produzione e lavoro e loro Consorzi, ove vogliono beneficiare delle disposizioni in loro favore, devono produrre, in aggiunta ai documenti elencati al precedente punto 8., il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale delle cooperative presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

b) tutti i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali è assolto in modo virtuale.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti nel presente bando;

c) l'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

d) Esclusione dalla gara: Oltre che per quanto stabilito nel capitolo generale d'appalto, si precisa che saranno esclusi dalla gara anche i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92.

Si precisa, inoltre, che:

1) saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti senza l'osservanza delle prescrizioni di cui al punto 6. del presente bando;

2) l'omessa o incompleta presentazione dei documenti e delle dichiarazioni precisate al punto 8. del presente bando, è sanzionato con l'esclusione della gara;

3) non saranno ammesse allo scrutinio le offerte formulate in difformità alle prescrizioni di cui al sup. punto 8., lett. a) ed all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto;

e) per le Imprese straniere vale quanto precisato nell'art. 11 comma 3 del D.Lg. n. 358/92, per ciò che concerne la forma delle dichiarazioni relative al comma 2 dello stesso articolo;

f) le ditte che si trovino nelle condizioni ostative previste dalla legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, pena le sanzioni previste;

g) le ditte aggiudicatrici, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'aggiudicazione provvisoria, dovranno presentare la seguente documentazione:

certificati o dichiarazioni di cui alla legge 19 marzo 1990 n. 55, così come modificata ed integrata dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;

cauzione definitiva pari al 5% del valore della fornitura aggiudicata, costituita con le medesime modalità previste per la cauzione provvisoria. In caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, la garanzia dovrà avere validità annuale e sui prezzi di aggiudicazione dovrà essere praticato lo sconto dello 0,25%;

qualora siano state presentate dichiarazioni temporaneamente sostitutive dei certificati di cui al punto 8. lett. b), c), d), ed e) che precede, dovranno essere prodotte le certificazioni per le quali sono state presentate le dichiarazioni medesime;

certificati di buona esecuzione delle principali forniture eseguite negli ultimi tre anni, con le modalità indicate nell'art. 14, lett. a) del D.Lg. n. 358/92. Saranno dispensate da tale adempimento le ditte che hanno effettuato forniture identiche in dipendenza di precedente contratto con la USL 59; - Mod. GAP debitamente compilato e sottoscritto nella parte di competenza della Ditta, nei casi previsti dalla legge.

15. Estratto del presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 6 febbraio 1993 e ricevuto dallo stesso in data 9 febbraio 1993.

L'amministratore straordinario: dr. Pietro Di Blasi.

C-3364 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Avviso di aggiudicazione lavori

Il presidente, visto l'art. 20 della legge 14 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto:

che per l'appalto dei lavori per la costruzione di un fabbricato per n. 24 alloggi in Comune di Tradate sono state invitate le seguenti imprese:

- 1) Consonni Dante S.n.c. - Tradate;
- 2) Edil CO.RE.MA. - Legnano (MI);
- 3) New Ruredil S.p.a. - Cinisello Balsamo (MI);
- 4) Tencre di Tenti Enrico - Venegono Inferiore;
- 5) Unieco S.r.l. - Reggio Emilia;
- 6) Orsini & Bettinati S.n.c. - Induno Olona;
- 7) Macchi Costr. Edili - Venegono Inferiore;
- 8) Aldovardi Del Freo & C. - Massa (MS);
- 9) Ing. Craperi G. Battista - Milano;
- 10) Tedil S.p.a. - Biandronno;
- 11) Binda & C. S.p.a. - Milano;
- 12) Imp. Costr. A. Gnocchi S.a.s. - Gallarate;
- 13) Cairati Giampietro - Lonate Pozzolo;
- 14) Costruzioni Perregrini S.r.l. - Buglio in Monte (Sondrio);
- 15) Minotti Di F. Minotti S.r.l. - Milano;
- 16) S.I.C. S.p.a. - Besano;
- 17) F.lli Ravazzani S.n.c. - Abbiate Guazzone;
- 18) Crea di Del Signore & C. - Castiglione Olona;
- 19) Barbieri & C. S.r.l. - Venegono Superiore;
- 20) Parola Ezio & C. S.n.c. - Besozzo;

che la gara è stata indetta in base alla legge 2 febbraio 1973 n. 14, art. 1, lett. a);

che alla gara hanno partecipato le imprese contrassegnate con il n. 1), 3), 7), 11), 12), 13);

che i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa New Ruredil corrente in Cinisello Balsamo (Milano) che ha formulato la migliore offerta con un ribasso dell'1,88% sull'importo a base d'asta di l. 1.854.000.000.

Varese, 27 gennaio 1993

Il presidente: rag. Giuseppe Agrifoglio.

C-3347 (A pagamento).

COMUNE DI TARANTO

Settore contratti

Tel. (099) 4511 Centralino - Fax (099) 4526492

Il Comune di Taranto, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 286 dell'8 luglio 1992, vistata dalla Sezione Provinciale di Controllo in data 27 luglio 1992, al n. 6902, indice una licitazione privata per l'approvvigionamento, mediante leasing operativo, di autovetture ed automezzi per il Corpo dei Vigili Urbani, nel rispetto del Capitolato Speciale di Appalto, approvato con il provvedimento di G.M. n. 3073 del 17 ottobre 1992, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

La durata dell'appalto è stabilita in trentacinque mesi.

L'importo a base d'asta è fissato in complessive L. 1.027.742.000 IVA compresa.

1) La consegna dei nuovi mezzi ed il ritiro in conto permuta dei vecchi dovrà avvenire presso il Garage del Comando di P.M.

2) I mezzi da fornire e da ritirare in conto permuta sono tutti indicati nel suddetto Capitolato.

3) Il termine di consegna dei mezzi oggetto della gara dovrà essere di massimo trenta giorni a decorrere dalla stipula del contratto.

4) Sono ammesse a partecipare alla gara Imprese che intendano raggrupparsi in Associazioni temporanee ai sensi art. 10 D.L. n. 358/92. In tal caso la Società facente parte di un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale.

5) L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata secondo le modalità dell'art. 1, lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

6) Non sono ammesse offerte in aumento.

7) Gli inviti a partecipare alla licitazione privata saranno inoltrati entro centoventi giorni dalla data di invio del presente avviso di gara alla C.E.E.

8) Le richieste di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta da bollo, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 17 marzo 1993 all'Amministrazione Comunale di Taranto - Ufficio contratti, via Acclavio n. 24 - 74100 Taranto, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato e dentro apposita busta chiusa sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalificazione».

9) Le domande, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante (o titolare) dell'impresa, dovranno essere corredate, nell'ordine, dai seguenti documenti:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore a tre mesi a quella del presente Bando, dal quale risulti che l'Impresa svolge l'attività di cui all'oggetto della gara;

B) dichiarazione attestante che l'Impresa non si trovi in alcuno dei casi contemplati dall'art. 11 del D.L. n. 358 del 24 luglio 1992;

C) dichiarazione concernente, l'importo dei contratti di Leasing per forniture identiche a quella oggetto della gara, stipulati negli ultimi tre esercizi;

D) idonee dichiarazioni bancarie.

Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C), rilasciate in competente carta bollata, e, successivamente verificabili, vanno rese sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968.

In caso di Imprese associate la su elencata documentazione dovrà essere presentata singolarmente da ciascuna Impresa costituente il Raggruppamento.

10) Ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 358/92, il presente bando è stato inviato in data 5 febbraio 1993 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, adempiendosi inoltre agli altri obblighi di pubblicità.

Il dirigente del settore contratti:
dott. Fernando Giusti

Il capo sezione: Italia Maggio.

C-3368 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso M-204 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1993 alla pagina n. 38, dove è scritto: «... nata a Frinburgo (Germania) il 3 maggio 1968 ...» leggasi «... nata a Friburgo (Germania) il 3 maggio 1968 ...».

Invariato il resto.

C-3362

Nell'avviso C-29686 riguardante **MINISTERO DELLA SANITÀ** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 9 novembre 1992 alla pagina n. 41, dove è scritto: «... denominato «Dasikor» ...» leggasi: «... denominato «Daskor» ...» e dove è scritto: «... Siapa S.p.a. ... ubicati in S. Vincenzo di Galliera ...» leggasi: «... Silia S.p.a. Aprilia ...».

Invariato il resto.

C-3363

Nell'avviso S-351 riguardante **UNION FACTORING S.p.a.** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1993 alla pagina n. 11, alla 14ª riga dove è scritto: «... denominazione sociale dell'incorporazione ...», leggasi: «... denominazione sociale dell'incorporante ...».

Invariato il resto.

C-3367

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ABC ITALIA - S.p.a.	15	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.	16
AGB ITALIA - S.p.a.	15	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.	3
AQUALON ITALIA - S.p.a.	1	CASSA POPOLARE DI CARINI Soc. Coop. a r.l.	17
ARTI - S.p.a.	3	CASSA RURALE ED ARTIGIANA «MONTE MAGRÈ»	18
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI CEREALIA Soc. Coop. a r.l.	18	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CONVERSANO Soc. Coop. a r.l.	16
BANCA CARIMA - S.p.a.	17	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI FAENZA S.c.r.l.	16
BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - S.p.a.	16	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI NAVE Soc. Coop. a r.l.	18
BANCA DI ROMA - S.p.a.	19	CASSA RURALE ED ARTIGIANA S. MICHELE DI CALTANISSETTA - S.c.r.l.	19
BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA Soc. Coop. a r.l. per azioni	16	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI S. PIETRO DI LEGNAGO S.c.r.l.	18
BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO Soc. Coop. a r.l.	16	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASSANO DELLE MURGE Soc. Coop. a r.l.	18
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE.	19	COATS ITALIA FILATI INDUSTRIALI - S.p.a.	2
BANCA POPOLARE DI CORTONA Soc. Cooperativa a r.l.	17	COLLINE AMIATINE - Soc. Coop. a r.l.	14
BANCA POPOLARE DI CORTONA Società cooperativa a r.l.	5	COLORIFICIO TOSCANO - S.p.a.	7
BANCA POPOLARE DI RAVENNA Soc. Coop. a r.l.	17	COMPAGNIA ITALIANA SEMI OLEOSI - S.p.a.	9
BANCA VINCENZO TAMBORINO - S.p.a.	18	CONFI - S.p.a.	10
BANCO SAN MARCO Società per azioni.	17	CONFI - S.p.a.	11
BEPPE SPADACINI - S.p.a.	8	COOPERATIVA ARTE SPETTACOLO RINASCITA S.c. a r.l.	13
BISAZZA VETRO - S.r.l.	12	COOPERATIVA ARTE SPETTACOLO TURISMO S.c. a r.l.	13
BN COMMERCIO E FINANZA - S.p.a.	6	COOPERATIVA CASE DEL POPOLO - S.c. a r.l.	13
BREDA PROGETTI E COSTRUZIONI - S.p.a.	4	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI Società Cooperativa a responsabilità limitata.	10
C.R.A. DI BOFFALORA D'ADDA E DI MONTE CREMASCO - S.r.l.	19	COOPERATIVA OLIMPICO a responsabilità limitata	4
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - S.p.a.	19	COOPFIN SERVICE Società cooperativa a r.l.	6
		CREDITO EMILIANO - S.p.a.	17
		CREDITO FONDARIO DELLE VENEZIE - S.p.a.	19
		EDILSVIM - S.r.l.	11
		EDINIM - S.p.a. (già Edilgest Progetti S.r.l.)	10
		EDIRIV - S.r.l.	11
		F.G.F. - Finanziaria Generale Felsinea - S.p.a.	1
		FILATURA DI CHIAVAZZA - S.p.a.	15
		FINPRO - S.p.a. Finanziaria professionale	13
		FIREN - S.p.a.	15
		FOSCARINI PELLI - S.r.l.	11
		G.G. - S.r.l.	12
		GABETTA - S.r.l.	11
		GIARY GROUP - S.p.a.	12
		GIUSEPPE RONCHI - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
HEFIN - S.r.l.	11	PASTIFICIO' AMBRA DI PUGLIA DI EVANGELISTA CAMPOBASSO - S.p.a.	8
HELVETIA LEASING LOMBARDIA - S.p.a.	9	PSA FINANZIARIA ITALIA - S.p.a.	6
HIDE - S.r.l.	12	S.T.O.A. - Società per azioni Società Triveneta per l'Organizzazione e l'Automazione	7
HILL'S PET PRODUCTS - S.p.a.	4	SAITECH - S.p.a.	5
I.CA.MAR. - S.r.l.	14	SALNITRO CENTRO URBANO - S.r.l.	14
IFI - COSTRUZIONI GENERALI - S.r.l.	14	SICILIANA ZOOTECNICA - S.p.a.	9
INSIEL - S.p.a. Informatica per il Sistema degli Enti Locali	4	SISTEMI D'IMPRESA - S.r.l.	13
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI - S.p.a.	5	SO.GE.SI. - S.p.a.	5
LA FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a. Per l'esercizio di ferrovie e linee automobilistiche in concessione ..	7	SOCIETÀ CAMPEGGIO LOMBARDO - S.p.a.	3
LAMPROM - S.p.a.	2	SOCIETÀ ITALIANA FINANZIAMENTI E LEASING S.p.a.	6
LEONIA - S.r.l.	10	STARA FINANZIARIA - S.p.a.	9
MAGAZZINI GENERALI DELLA PROVINCIA DI MODENA Società per azioni.	4	STUDIO SYNTHESIS - S.p.a.	8
NORDICA - S.r.l.	11	TEKMAR - S.p.a.	2
OMICRON FACTOR - S.p.a.	7	TESSITURA MECCANICA FRANCO ZUCCHI - S.r.l.	13
ORIONE - S.p.a.	3	THORN EMI ITALIANA DOMESTIC - S.p.a.	2
		UNIVER - S.p.a.	2
		VIMA - S.p.a.	10
		YKK FASTENERS ITALIA - S.p.a.	9

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiunti, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle Inserzioni» della Gazzetta Ufficiale a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento

non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 0 4 4 0 9 3 *

L. 4.350